IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 278. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 8 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Inghilterra e gli armeni

Uno dei lati più interessanti dell'attuale fase della questione armena è l'atteggiamento del governo e della stampa inglese verso la Porta da una parte e gli armeni dall'altra.

Ormai è fuor di dubbio che uno dei più gravi errori del gabinetto Rosebery fu, un'anno fa, cioè quando avvennero gli eccidii degli armeni a Sassun, a Bitlis ed in altre località dei *vilajets* dell' Armenia turca quello di assumere una parte direttiva nella questione delle riforme in quella provincia. Il gabinetto Rosebery prendendo tale iniziativa, si atteneva al programma del partito liberale-inglese — sostenuto sempre strenuamente dal signor Gladstone — della protezione dei cristiani soggetti alla Turchia e della tutela dei loro diritti; e, dall' altro canto, cercava di rifarsi diplomaticamente dell' insuccesso della sua politica nell'Estremo Oriente e che consisteva nel mettersi a fianco del Giappone contro le potenze della neo-triplice — Francia Germania e Russia — senza arrecare al Giappone col proprio appoggio alcun vantaggio materiale nei negoziati per la pace,

Se dal lato umanitario, l'iniziativa dell'Inghilterra nella questione armena era altamente lodevole, dal lato politico essa era un errore.

Poichè sebbene la Francia e la Russia si unissero all'iniziativa della Inghilterra per le riforme in Armenia e le accordassero la parte direttiva, nell'azione diplomatica tendente a raggiungere tale scopo, le due potenze lo fecero, come è apparso chiaro dallo svolgersi degli avvenimenti, più per frenare gli impeti della diplomazia inglese, che non per spingerla ad atti energici.

I motivi di quest' atteggiamento dei gabinetti di Parigi e Pietroburgo, sono noti: la Francia non ha nella questione armena che un interesse umanitario e l'interesse politico di atteggiarsi ad ogni occasione — coi minori sacrifici possibili — a protettrice dei cristiani dell'Oriente; la Russia ha messo da un pezzo nel magazzino dei ferri vecchi il programma della " liberazione „ dei cristiani soggetti al giogo turco; programma che le è costato tanti sacrifici d'uomini e di denaro nella campagna del 77-78 coi risultati che tutti sanno. Inoltre la politica russa ha, nella questione armena, l'interesse speciale di non incoraggiare di troppo le aspirazioni di autonomia degli armeni delle provincie turche, per evitare un contraccolpo sugli armeni delle provincie russe.

L'appoggio dato all'Inghilterra in tutta la campagna diplomatica, che dura da circa un anno, presso la Porta, dai gabinetti di Parigi e di Pietroburgo fu quindi — almeno almeno — puramente platonico e non è escluso che quei due gabinetti desiderassero più uno scacco, che non un successo della diplomazia inglese.

Fatto si è che, quando il governo di Londra inviò nelle acque dell'Oriente — dopo le note minaccie di lord Salisbury, il quale fece sua la politica di lord Rosebery nella questione armena — la squadra del Mediterraneo, coll' incarico di fare, occorrendo, una dimostrazione navale, la Francia e la Russia si guardarono bene dal fare altrettanto e fu notoriamente questa visibile divergenza nell' azione delle tre potenze che indusse la Porta a non attuare mai le riforme.

Sino a qual punto i *meetings* di Londra presieduti dal venerando Gladstone, le sottoscrizioni pubbliche per soccorrere gli armeni, le dichiarazioni di Lord Salisbury, la presenza delle navi inglesi nelle acque turche e l'azione dei Comitati di agitazione armeni in Inghilterra, abbiano influito sui tumulti del 30 settembre, è quanto ancora non si può precisare con sicurezza.

Certo è però che non è del tutto infondata la supposizione che gli armeni, contando sull'appoggio inglese, abbiano tentato di forzare la situazione creando un fatto compiuto affine di spingere la diplomazia estera ad agire a loro favore.

Se è così, gli armeni hanno sbagliato i loro calcoli, poichè non è davvero dal linguaggio delle Note ufficiose e dei giornali conservatori di Londra, che giungono ad essi elogi ed incoraggiamenti per il loro contegno.

Sono anzi i giornali inglesi, organi del partito al potere, che accusano gli armeni di aver compromesso colla precipitazione la loro causa e gli sforzi delle potenze per migliorare la posizione dei loro connazionali in Turchia e lo *Standard* giunge persino ad accusare i Comitati di agitazione armeni di aver fornito le armi ai tumultuanti. E ciò perchè addosso ai morti, ai feriti ed agli arrestati, furono trovati dei revolvers di polizia inglese coll'identica marca. Sembra, in altri termini, che il contegno degli armeni offra alla diplomazia inglese una buona occasione per riparare all'errore di essersi spinta troppo oltre.

Se si deve quindi giudicare dal linguaggio dei giornali conservatori di Londra, gli armeni non possono sperare un'azione unilaterale dell'Inghilterra a loro favore.

Il gabinetto inglese, compreso come tutti gli altri, dalla necessità di non compromettere la pace europea, nulla farà isolatamente per imporre alla Porta l'attuazione delle riforme.

E' deplorevole che gli armeni si sieno lasciati illudere, perchè essi scontano ora amaramente le loro illusioni; ma, nell'interesse della pace, è da augurarsi che tutte le potenze procedano d'accordo nella questione, anche perchè una di esse, agendo isolatamente, non farebbe che esporsi ad un insuccesso senza giovare alla causa che si desidera di fare trionfare.

Sulle cose d'Africa

Dalla partenza del generale Baratieri in qua, i fogli di opposizione — radicali e costituzionali — sono pieni, zeppi, di cose che riguardano la situazione dell'Eritrea. Notizie false o esagerate, commenti strani, previsioni più o meno pessimiste, critiche amare, nulla insomma manca in essi per tenere incerti e agitati i loro buoni lettori.

E' questo un fatto che può avere facilmente rilevato chiunque, o per curiosità, o per debito di professione, ha l'abitudine di tener dietro al movimento della stampa periodica in Italia.

Non è, quindi, senza meraviglia che abbiamo trovato in un organo antiministeriale, romano, fra i più vivaci — per non dire fra i più velenosi — un' asserzione abbastanza ridicola; che, cioè, fino ad ora la campagna d'Africa si combatte esclusivamente in Italia, dai giornali ufficiosi, i quali pare si siano proposti di suscitare gli spiriti marziali del paese per indurlo ad applaudire ad una nuova intrapresa africana.

Sono cose dell'altro mondo!

Ma, a parte ciò, si leggono qua e là in altri fogli della stessa risma anche cose che fanno veramente sorridere più che stupire. Tra le tante citiamo il rimprovero acerbo, e quasi violento, che si muove al Governo e più particolarmente al ministro degli affari esteri, di avere, dopo le vittorie di Coatit e Senafè e dopo l'occupazione di Makallè, ingiunto al generale Baratieri di retrocedere, facendogli perdere, così, la più fortunata occasione di annientare Mangascià e, per conseguenza, d'imporre a Menelik la immobilità assoluta che ci avrebbe risparmiato le probabilità di una nuova campagna.

Coloro i quali ora gettano là tali coraggiose teorie politico-strategiche sono gli stessi che appunto dopo le suddette vittorie delle nostre truppe, gridavano disperatamente contro l'avanzarsi delle medesime verso il Sud e non volevano neppure l'occupazione di Adigrat e di Adua chiamandola una colpevole imprudenza, la quale non avrebbe potuto a meno d'irritare sommamente il Negus, di provocarlo e di spingerlo a marciare contro di noi.

A rinforzare allora cotesti loro argomenti servirono anche quei quattro russi — preti e scienziati — i quali comparsi nello Scioa, dovevano essere l'avanguardia di non sappiamo quali forze militari *promesse* dallo Czar per far piacere ai due francesi Chefueux e Deloncle.

Oggi, dunque, come si vede i signori strategisti e politicanti in questione sostengono precisamente il contrario di quanto sostenevano allora. Solo lo scopo dei loro gridori non è cambiato; fu ed è ancora quello di combattere il Ministero, perchè, sia ch'egli operi in un senso, sia che operi in un altro, bisogna sempre poter dire che opera male e solo per il danno del paese.

Si mettono in aperta e continua contraddizione con sè medesimi, è vero, ma coteste sono inezie!

E ora che le nostre truppe si trovano a fronte del nemico, non potendo astenersi dal fare pubblicamente voti per la loro vittoria — non mancherebbe altro! — i signori oppositori ricantano il vecchio ritornello dei milioni che si dovranno nuovamente gettare per la gloria di Crispi e per la conquista di altri deserti di sabbie e di altre nude roccie. Milioni che dovranno pagare i contribuenti italiani già oberati; e ciò mentre i vapori e i velieri continuano a trasportare in lontani lidi i nostri contadini che emigrano per fuggire la miseria e la fame.

Tutti questi ragionamenti possono essere dettati da nobili impulsi del cuore, ma fatti oggi in senso opposto a quelli fatti per lo addietro circa le cose dell' Eritrea, hanno l'aria di non esser altro che sfoggi di rettorica. I vapori ed i velieri trasportavano emigranti anche dopo Coatit e Senafè.

Che bella cosa sarebbe se certi giornali facessero l' opposizione con un poco più di coerenza!

Politica e Diplomazia

(N) **Madrid**, 7, ore 14,20. — La Corte ritornerà a Madrid il 15 corrente.

La famiglia reale abiterà al palazzo del Prado durante l'autunno.

(N) **Parigi**, 7, ore 15. — Lord Salisbury, primo ministro inglese, lascierà lo Chalet-Cecil il 12 corrente per ritornare in Inghilterra.

(N) **Londra**, 7, ore 14. — Il Duca di Connaught riprenderà il comando del distretto militare di Aldershot il 26 corrente.

Londra. — Il *Daily Telegraph* annunzia che nel Consiglio tenuto ultimamente a Balmoral, la Regina ha firmato un nuovo decreto, prorogante l'apertura del Parlamento al 23 dicembre.

Londra. — Secondo lo *Standard*, la nomina di Li-Hung-Chang al posto di Cancelliere dell'Impero chinese sarebbe dovuta all'influenza dell'Imperatrice vedova, la quale preparerebbe, di concerto con lui un grande progetto di riorganizzazione amministrativa. Secondo questo progetto la capitale sarebbe trasferita da Pekino ad un punto più sicuro della China centrale.

Messico. — Si annunzia la morte del signor Manuel Romero Rubio, ministro dell'interno, in seguito ad un cancro.

Sofia. — La principessa Clementina di Coburgo e l'ex-duca di Parma trovansi ora a Euxinograd, presso il rispettivo figlio e genero, principe Ferdinando di Bulgaria.

(S) **Parigi**, 7. — Il principe ereditario di Grecia (o il principe Nicola ?) chiamato a recarsi presso il Re di Danimarca, ha lasciato stasera Parigi.

IL DUCA D'AOSTA A PARIGI

(N) **Parigi**, 7, ore 11,10. — Il Duca d'Aosta fece, ieri, visita al re Don Carlo di Portogallo; oggi farà colazione, a Chantilly, dal duca di Aumale.

Il *Figaro* riferisce che il presidente della Repubblica, Félix Faure, avendo incontrato il Duca d'Aosta al *pesage* alle corse di Longchamps, l'invitò a prender posto al suo fianco nella tribuna presidenziale.

Il Duca assai grato per questo attestato di simpatia, si recherà oggi alle 5 pomeridiane a far visita al presidente.

S. A. R. ripartirà per Torino domani sera.

(S) **Parigi**, 7. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto oggi, alle 5 pom., il Duca d'Aosta. Il loro colloquio durò venti minuti. Furono resi all'Eliseo a S. A. R. gli onori militari.

Alle 5 1|2, il presidente restituì la visita al duca d'Aosta e s'intrattenne con S. A. R. durante 25 minuti.

La situazione in Oriente

La questione armena.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Fino alla sera di ieri l'altro, 38 cadaveri di armeni, fra i quali quello di una donna, furono portati al Patriarcato armeno.

Da ricerche esatte risulta che il numero delle vittime armene è da 200 a 300.

L'entrata della Cattedrale di Kum-Kapu è parata a lutto per ordine del Patriarca, Izmialian, che, al pari dei suoi dipendenti, si trova in uno stato di grande abbattimento.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Molti armeni, che vennero arrestati mentre transitavano casualmente pei luoghi dove avvennero i recenti disordini, sono stati riconosciuti innocenti e perciò rimessi in libertà.

Quasi tutti però si lagnano di essere stati maltrattati nell'atto dell'arresto o nel tempo che sono rimasti in prigione.

Venne constatato che, in varie abitazioni di armeni, i *softa* e la plebaglia commisero veri atti di brigantaggio.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Visto che l'agitazione continua e che comincia anche a propagarsi nei circoli cristiani non armeni, gli ambasciatori fecero un passo collettivo presso i nuovi Ministri ottomani, onde raccomandare in modo urgente alla Porta di prendere provvedimenti energici allo scopo di ristabilire la calma.

La Porta rispose assicurando che si propone di raggiungere seriamente quest'intento.

A tale uopo è stato ordinato, già da due giorni, che l'azione della truppa venga a rinforzare quella della polizia, la quale si era più volte, durante i recenti disordini, mostrata troppo debole per impedirli.

Le chiese sono ancora piene di rifugiati, che non si arrischiano a lasciare quei luoghi di asilo prima del completo ristabilimento della calma.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Continua l'inquietudine. Il commercio è sospeso.

Gli armeni rifugiati nelle chiese si rifiutano di uscirne.

Si assicura che la Nota degli ambasciatori, consegnata ieri alla Porta, abbia carattere quasi coercitivo.

Il ritiro di Said Pascià dal posto di Gran Visir viene attribuito al suo rifiuto di comunicare i documenti dai quali risulterebbe che la responsabilità degli ultimi avvenimenti ricada sulla Porta.

(N) **Berlino**, 7, ore 15,10. — Da fonte ufficiosa si osserva che i passi collettivi fatti dai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli, riguardano soltanto la sicurezza degli stranieri residenti in Turchia, ma non riflettono la questione armena.

Secondo i giornali ufficiosi dagli avvenimenti a Costantinopoli risulta che gli armeni avevano organizzato una dimostrazione in massa, e che il risveglio del fanatismo maomettano, manifestatosi nei fatti di Stambul, si deve in gran parte alle provocazioni degli armeni.

Ciò però non deve impedire alla Porta, nel proprio interesse, di combattere con tutti i mezzi le mene dei fanatici musulmani.

L' Italia in Africa

Sebbene in arretrato, le seguenti notizie, che togliamo dall'*Africa Italiana* del 22 settembre scorso, saranno lette con interesse.

Al confine occidentale.

Cassala, 20 settembre. — Il Gasc ha inondato più di quanto si sperava ed a giorni si cominceranno i lavori per le coltivazioni a Gulusit, località già da tempo preparata all'uopo dal bravo ed intelligente capitano Magnaghi.

Gli halanga semineranno in alcuni terreni a Futa, sulla sinistra del Gasc, a circa due ore a nord-ovest di Cassala.

Il maggiore cav. Hidalgo, comandante il presidio, ha già disposto perchè anche in questa località si facciano esperimenti di coltivazioni, però molto limitati.

Sono giunti da Urebà alcuni pastori hadendoa per vendere bestiame che, qui è molto ricercato, specialmente dai nostri ascari, in questi giorni di feste abissine. Ritornano ora alla loro tribù dopo aver fatto buoni affari e coll'intenzione di venire ancora a Cassala quanto prima e con maggiore quantità di bestiame.

Osman Dighna continua a predicare la guerra contro gl'infedeli, ma gli armati di cui dispone sono pochi e pare che per ora non abbia intensione alcuna di muoversi.

I nostri informatori percorrono sempre e con molta audacia il territorio verso l'Atbara spingendosi nel Ghedaref e fra gli hadendoa.

Il 31 agosto due gruppi di informatori armati, incontrata ad Orodèb una pattuglia dervisc, l'attaccarono, uccisero due guardie, fecero un prigioniero e s'impadronirono di tre fucili remington. Sprovvisti di viveri per il ritorno, si spinsero ai depositi di dura di Tebilòl, fugarono i guardiani e rientrarono in Cassala con buone provviste.

Un'altra audace punta è stata compiuta ai primi di questo mese da una nostra pattuglia d'informatori e con esito felicissimo.

Composta di sei scineria armati di remington, partì da Cassala la mattina del 3 corr. ed il 4 passò l'Abbai a nuoto a valle di Osobri dirigendosi a quella località.

Incontrò dei commercianti di dura dai quali ebbe molte ed utili notizie sui corpi dervisc dell'Atbara e nella notte del 6 si appiattò sulla strada che da Adaramà conduce ad Osobri, nell' intento di procurarsi ulteriori informazioni da qualche viandante. Quivi scorse un gruppo di 13 o 14 *giada* che si dirigevano verso Adarama con 5 asini ed 1 cammello. Li seguì nella speranza di sorprenderli alla fermata, ma essendosi essi accorti di ciò, attaccarono subito i nostri informatori che risposero facendo in breve cadere quattro dervisc e fuggire gli altri, inseguiti inutilmente.

Un nostro scineria fu ferito di lancia. Ritornata la pattuglia sul posto di combattimento, raccolse un fucile, lancie, camicie, prese tre asini ed un cammello con carico di caffè e dura, e riscontrò tre morti; il quarto dervisc, visto cadere, fu forse solamente ferito, ed in modo da riuscire a fuggire.

Il 10 la pattuglia rientrò in Cassala.

Nel paese dei dervisc.

Le ultime notizie non rivelano nulla di nuovo sulle condizioni poco felici in cui si trovano i distaccamenti dervisc.

Caratteristiche delle informazioni su di loro, sono sempre il lento ma progressivo assotigliarsi, la crescente depressione morale.

Corse voce che il Califa, per rialzarne le sorti, avesse posto tutte le truppe sotto gli ordini di Osman Dighna, ma pare che gli sforzi fatti dal vecchio guerriero per riunire qualche seguace siano andati a vuoto.

Fece invece meraviglia come in quest'anno egli non si sia spinto neppure a razziare le tribù nelle vicinanze di Tocar, operazione alla quale era tanto abituato!

Al confine meridionale.

Nulla di notevole. Solita irrequietezza da parte di ras Mangascià, tenuto a bada dai nostri ufficiali tenenti Volpicelli e Sapelli, inviati appositamente con bande dai rispettivi comandanti di Adigrat e di Adua, per sorvegliare quel che si fa su quel fronte.

(*Vedi " Ultime Notizie „*)

Per la difesa dei nostri olii

In un paese come il nostro dove la produzione dell'olio di oliva è di tanta importanza, sono giustificate le sollecitudini che il Parlamento e il governo manifestarono e cercarono di tradurre in opportuni provvedimenti in quest' ultimo decennio.

Fino dal 1880 furono proposte e discusse alla Camera talune disposizioni per regolare le miscele e non mancarono coloro che sostennero con vivaci argomenti il diritto della manipolazione degli olii sulle piazze di commercio e l'utile che si otteneva da questa operazione concentrando il prodotto negli scali d'esportazione.

La questione non parve allora tanto grave come oggi si presenta, implicando nella sua soluzione la libertà mercantile, l'interesse di sviluppare le forze del commercio mercè il favore verso i porti di concentramento che possono sostenere la concorrenza cogli scali stranieri del Mediterraneo, ed infine il dovere di difendere contro l'abuso il prodotto del nostro paese, che le frodi rendono impari nella lotta.

Per quanto si voglia cercare una causa remota e meno comune alla depressione dei prezzi, la principale è sempre quella della quantità che oscilla sul mercato di consumo in proporzione del bisogno e della richiesta.

Ma sono appunto i surrogati e le miscele che non solo aumentano la quantità, ma producono lo stock che sovente è il peggior nemico della produzione. E siccome coll'attuale guerra di concorrenza è facile sostituire una corrente di scambi, riesce anche più doloroso che vi sia in Italia gente avida e disonesta al punto da cospirare cogli stranieri nello screditare il nostro prodotto.

A questo effetto la *réclame* straniera ha preso di recente proporzioni inquietanti.

In Amsterdam si pubblicano opuscoli a centinaia di migliaia, per magnificare la qualità degli olii di Delft e fin qui nulla di illegittimo. Ma in codesti *pamphlets* si soggiunge che non bisogna servirsi degli olii di Genova e Savona perchè sono miscugli frudolenti. Ora poichè appunto Genova e Savona, oltre agli olii di Liguria, accentrano anche gran parte del prodotto del rimanente d'Italia, la cosa ha preoccupato giustamente i produttori e gli industriali italiani, convinti che gran parte della ricchezza paesana è riposta nella fabbricazione degli olii commestibili dei quali sono sicuri di poter garantire all'estero il carattere genuino.

Il ministero d'agricoltura, è vero, vigila attentamente sulle frodi che si commettono mercè la miscela degli oli, tanto che prese l'iniziativa di rendere avvisati anche i governi esteri, quando fosse segnalata una partita di oli adulterati e spedita sotto denominazione di oli d'oliva.

Ma d'altra parte, siccome queste frodi non possono avvenire che colla complicità di negozianti esteri, fece buona impressione il sapere che il governo inglese sottopose a processo e fece pagare delle multe a parecchi importatori del Regno Unito per siffatte frodi.

Conviene che il nostro governo non sia meno severo.

E che tali frodi non si praticano su piccola scala, e verso uno Stato col quale l' Italia è da lunghi anni in relazione commerciale per questo prodotto, ma si perpetrano anche verso paesi nuovi, nei quali sarebbe di supremo interesse cercare di accreditare il nostro prodotto destinato a lottare con quello di altre nazioni, lo manifesta la Camera di Commercio italiana di S. Francisco in California, che ripetutamente si lamenta della inconsiderata e fatale speculazione di falsificare gli oli.

Leggiamo in un recente rapporto che la Camera pubblica nel suo *Bollettino*: " La rappresentanza commerciale italiana ha lottato ben quattro anni per stabilire la riputazione dell'olio d'oliva italiano in quella parte degli Stati Uniti che sta sulla costa del Pacifico, ma non può dire di aver ottenuto alcun risultato da tutti i suoi sforzi, perchè la speculazione ignorante e tenace persevera nella frode, sicchè anche oggi la piazza di San Francisco e tutti i mercati della California sono più che mai inondati di oli adulterati che danneggiano il buon nome del prodotto genuino. „

La Camera di S. Francisco ha fatto gli uffici che crede più convenienti onde porre un freno all'abuso, ma è sul luogo di origine che bisogna raddoppiare di vigilanza e severità, perchè sulle piazze di consumo la frode verrà certo limitata dalla concorrenza. Infatti i produttori d'olio di California minacciano una grande crociata contro il prodotto italiano.

La principale ragione adunque del deprezzamento dell'olio d'oliva italiano sono appunto le frodi, che costringono poi a lottare sui mercati coi prodotti buoni di altri paesi con offerte di prezzi sempre più bassi.

Inoltre le frodi per miscele con oli di semi non danneggiano solamente all'estero il nostro olio di oliva, ma lo screditano e deprezzano anche all'interno.

Si attendono quindi con vivo interesse gli effetti dei provvedimenti legislativi escogitati dal ministero di agricoltura d'intesa con quello delle finanze, per rendere inefficaci ed impedire le frodi che si commettono colle miscele.

E' così, con una protezione più pronta, che si può recare rimedio a questa iattura che non è nostra soltanto, ma come ebbe a constatare di recente la Commissione centrale per i valori, accenna ad una progressiva diminuzione della pubblica ricchezza.

---

64 App. del Popolo Romano - Riprod. vietata 64

C. BRONTE
(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Mi guardai. Avevo un piccolo fazzoletto di seta intorno al collo, avevo i guanti.

Non sapevo come si faceva quando si era ridotti agli estremi; non sapevo se una di quelle due cose sarebbe stata accettata: probabilmente no, ma bisognava tentare.

Entrai nella bottega; al banco c'era una donna.

Vedendo una persona decentemente vestita, mi prese per una signora e mi venne cortesemente incontro, domandandomi in che cosa poteva servirmi.

Fui presa dalla vergogna e la lingua non riusciva a pronunziare la domanda che avevo preparato.

Non mi attentavo a offrire i guanti usati, nè il fazzoletto sguarcito. Capivo che era assurdo.

Allora la pregai di farmi sedere un momento perchè ero stanca.

Delusa nella sua speranza di bottegaia, ella mi concesse freddamente quanto le chiedevo e m'indicò una sedia, sulla quale mi lasciai cader subito.

Avevo voglia di piangere, ma accorgendomi quanto sarebbe stato inopportuno quello sfogo, mi dominai.

Le domandai presto se nel villaggio vi era nessuna sarta o lavoratrice di biancheria.

— Si — mi rispose — due o tre. Quasi troppe per il lavoro che c'è.

Riflettei.

Mi trovavo in un momento terribile; ero alle prese con la necessità; ero nella posizione di chi è senza risorsa alcuna, senza amici, senza denaro. Bisognava far qualcosa, ma che? Dovevo rivolgermi a qualcuno, ma a chi?

Domandai alla fornaia se conosceva nel villaggio nessuno che avesse bisogno di una donna di servizio.

Mi rispose che non sapeva nulla.

— Quale è l'industria principale nel paese — ripresi — che cosa fanno in genere?

— Molti sono contadini, molti altri lavorano alla fabbrica d'aghi del signor Oliver — mi rispose.

— Impiega anche le donne il signor Oliver?

— No, è un lavoro da uomini.

— E che cosa fanno le donne?

— Non lo so — mi rispose. — Alcune fanno una cosa, altre un' altra. I poveri s'ingegnano come possono.

Pareva annoiata delle mie domande, e aveva ragione, perchè qual diritto avevo d' importunarla così?

Un paio di vicini entrarono in bottega; c'era bisogno della mia sedia, e me ne andai.

Traversai la strada guardando ogni casa a destra e a sinistra, ma non trovai nessun pretesto per entrare in una di quelle.

Per un' ora errai attorno al villaggio allontanandomi talvolta un poco per tornar subito addietro.

Stanca e sfinita per la mancanza di nutrimento, entrai in una viottola e mi sedei accanto a una siepe, ma subito mi rimisi in cammino, sperando di trovare qualche aiuto o almeno di ottenere qualche indicazione.

All' estremità del viottolo vidi una casa graziosa, con un bel giardinetto davanti tutto fiorito, e mi fermai.

Perchè accostarsi alla porta bianca e toccare il lucente martello?

Come era possibile che gli abitatori di quella casa prendessero interesse per me?

Pure mi accostai e bussai.

Una donna giovane dallo sguardo dolce venne ad aprirmi; era vestita decentemente; le domandai con voce bassa e tremante, perchè non avevo nè speranza nè forza, se avevano bisogno di una donna di servizio.

— No — mi rispose — non ne teniamo.

— Potete dirmi — continuai — dove potrei trovare un'occupazione qualsiasi? Sono forestiera e non conosco nessuno qui, ma vorrei trovar da fare. —

Ma non era affar suo di pensare a me, o di trovarmi un posto; inoltre come dovevano esserle parsi equivoci il mio carattere, la mia posizione.

Scrollò il capo e disse che era dolente di non potermi dare informazioni, e la porta bianca si chiuse gentilmente e civilmente, ma si chiuse lasciandomi fuori.

Se l'avesse lasciata aperta un momento di più credo che le avrei chiesto un pezzetto di pane, perchè ero caduta molto in basso.

Non potevo risolvermi a tornare nel sordido villaggio, nel quale, del resto, non speravo trovare nessun soccorso.

Mi sentivo piuttosto inclinata a raggiungere un bosco poco lontano e il cui spesso fogliame pareva invitasse al riposo, ma ero così malata, così abbattuta, così torturata dalla fame, che l'istinto fecemi rimanere in prossimità dell'abitato, dove avevo più probabilità di trovar cibo.

La solitudine non poteva darmi riposo, perchè la fame mi rodeva come un avvoltoio.

Mi avvicinavo alle case, me ne allontanavo, tornavo, poi mi accostavo di nuovo, respinta sempre dal pensiero che non troverei nulla, che non avevo il diritto di chieder compassione per le mie sofferenze.

Il giorno avanzava, intanto che erravo come un cane sperso e affamato.

Traversando un prato, scorsi il campanile della chiesa davanti a me.

Presso il cimitero, in mezzo a un giardino, vidi una casetta ben costruita, che mi parve il presbiterio.

Mi rammentai che i forestieri, che giungono in un paese ove non conoscono nessuno, si rivolgono spesso al pastore per cercare un impiego. E' còmpito dei pastori di aiutare, almeno di consigli, quelli che vogliono lavorare.

Mi parve di aver diritto di andare a chiedere un consiglio.

Riprendendo coraggio e facendo appello alle poche forze che mi restavano, giunsi alla casa e bussai alla porta della cucina.

Una vecchia venne ad aprirmi; le domandai se era quello il presbiterio.

— Si — mi rispose.

— C'è il pastore?

— No.

— Tornerà presto?

— No, è andato via.

— Lontano?

— Non molto: circa a tre miglia di distanza. E' stato chiamato per la morte improvvisa di suo padre. E' a Marsh-End, e forse tornerà fra una quindicina di giorni.

— Vi sono signore in casa?

No: in casa non c'era altri che lei, che era la governante.

A lei non potevo chieder soccorso; non ero capace di mendicare, e me ne andai.

Ripresi il mio fazzoletto di seta, e ripensai ai pani della piccola bottega di fornaia.

Oh! se avessi avuto almeno un soccherello, un morso di pane per calmare gli strazii della fame!

Istintivamente tornai verso il villaggio; rividi la bottega ed entrai.

Benchè la padrona non fosse sola, osai domandarle se voleva darmi un panino in cambio del fazzoletto di seta.

Il seguito in quarta pagina

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Nuovo ufficio telegrafico.

Col 10 Ottobre sarà aperto al pubblico il nuovo ufficio telegrafico in Massa D'Albe (Circondario di Avezzano).

Il Consiglio di Stato in sue recenti adunanze ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Proposta della Società Mediterranea per la costruzione d'una scogliera di difesa contro le acque del torrente Volturno fra i km. 9.743 e 10.013 della Caianello-Isernia.

Id. Società Sicula per la costruzione di un passaggio a livello al km. 86.064 della Palermo-Porto Empedocle con la soppressione di quello esistente al km. 86.047.

Applicabilità della multa all'Impresa Miani e Silvestri per ritardata consegna di veicoli alla Società Sicula.

Id. id. Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, per ritardo nella fornitura di 24 scambi del tipo complementari alla Società suddetta.

Id. id. Filippo Tassara e figli di Voltri per ritardata consegna di molle per veicoli.

Progetto della Società Adriatica per la costruzione di un ponticello a lastra al km. 4.737 e per spostare un passaggio a livello fra i km. 4.741 e 4.767 sulla Lecco-Camerata.

Id. Società Mediterranea per opere di difesa della stazione di Segni ed attigui tratti della diretta Roma-Segni e della Ciampino-Velletri-Segni, dalle inondazioni del fiume Sacco.

Domanda della Società suddetta per essere autorizzata anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ad eseguire il progetto relativo alla costruzione di un muro di difesa dal mare fra i chilometri 412.128 e 412.553 della Taranto-Reggio.

Atti di liquidazione e collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Santini Valentino per sostituzione di volti in muratura alle travate metalliche di 5 ponti sul torrente Serra lungo la Orte-Falconara.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Atti di collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Doroteo Montagnani per la costruzione della nuova stazione di Città della Pieve sulla Roma-Firenze.

Progetto della Società Sicula per la esecuzione di lavori di consolidamento della trincea di approccio alla testa verso Siracusa della galleria di Brucoli, fra i km. 273.400 e 273.550 della Messina-Catania-Siracusa.

Rete Adriatica. — L'Amministrazione ha sottoposto all'approvazione dell'Ispettorato delle ferrovie i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 10,500 pel completamento della delimitazione della Firenze-Pistoia-Pisa.

L. 1060 pel prolungamento del muro di sponda del torrente Pergine e di sostegno della Orte-Firenze al km. 245.377.

L. 770 pel prolungamento del muro di sottoscarpa a sponda sinistra del torrente Ravone al km. 3,500 presso alla spalla verso Bologna del ponte sul Reno della Piacenza-Bologna.

L. 596 per l'impianto di una trasmissione per le macinatrici di colori nelle officine di Foggia.

L. 350 per la parziale ricostruzione del casotto Letettino al km. 305.889 danneggiato dai terremoti del 18 maggio 1895 e dei giorni successivi sulla Roma-Firenze.

ALL'ESTERO.

Un nuovo canale.

Abbiamo già accennato, tempo fa, in altra parte del giornale, ad un progetto che si sta ora maturando in Russia, per la costruzione di un canale congiungente il Baltico col Mar Nero.

Troviamo in proposito nei giornali tecnici i seguenti particolari:

Il canale avrà m. 8.85 di profondità. Partendo da Riga, utilizzerà la Dwina, la Beresina ed il Dnieper per finire a Cherson sul Mar Nero. Canale propriamente detto non sarà che il tratto fra la Beresina e la Dwina. La lunghezza totale sarà di circa 1600 chilometri e la larghezza minore di m. 67 alla superficie dell'acqua e di 36.60 al fondo.

Il canale traverserebbe un suolo argilloso che offrirebbe ogni sicurezza quanto alla costruzione del canale e permetterebbe di fabbricare sul posto i mattoni necessari per i manufatti.

Si stabilirebbero dei porti a Cherson, Alesckhi, Berislavi, Nicopoli, Alexandrowsk, Werchnedniprowsk, Krementschug, Kanew, Kiew, Lepel, Dunaberg, Jakobstadt, Riga, ecc. Un vasto serbatoio a Pinsk permetterebbe di unire la nuova via al Niemen ed alla Vistola mediante la riviera Pripjist. Le paranteie terminali sarebbero create a Cherson ed a Riga, i cui porti verrebbero ingranditi.

La costruzione del canale potrebbe l'impianto di 7 grandi porti di ferrovia e 22 porti stradali.

La spesa totale, compreso l'acquisto del terreno, è valutata, a 500 milioni di franchi e si crede che i lavori potrebbero essere ultimati in 5 anni. Alla velocità di 6 nodi, le navi attraverserebbero il canale in 6 giorni.

I LIBRI DELLA SETTIMANA

L'articolo 379 del codice di procedura penale di Gug. Castellano (Napoli).

E' una ampia monografia, dedicata a S. E. il conte Giuseppe Mirabelli, nella quale l'autore ha raccolto in forma sistematica e discusso col corredo di nuovi argomenti, quanto finora si è scritto sulla importante materia; che interessa vivamente gli avvocati, i procuratori, i periti, i cancellieri, gli uscieri, i tipografi e tutti coloro, ai quali è dato valersi del procedimento speciale del detto articolo, nella liquidazione delle spese e competenze giudiziarie ad essi dovute dai propri clienti o mandanti.

Le idee esposte dall'autore in ordine al termine in cui debba prodursi l'opposizione avverso il presidenziale provvedimento di cui all'articolo in parola, danno a sperare di vedere stabilita una buona volta fra gli scrittori ed i vari collegi giudiziari quella concordia, che, sul riguardo, non è ancora conseguita nell'interpretazione della legge.

Franca di porto contro invio d'una cartolina-vaglia di lire 4 dalla R. tipografia de Angelis e Bellisario, 44, Portamedina in Napoli.

Il canzoniere del risorgimento italiano, raccolta di poesie patriottiche per il prof. Rinaldo Biasi. Perugia, tip. Boncompagni.

In questa raccolta, con prefazione, note e notizie storiche, sono riunite poesie patriottiche dei migliori poeti moderni da Vincenzo Monti, Alessandro Manzoni e Berchet sin giù fino a Dall'Ongaro, Zanella, De Amicis, Prati, Giusti, Carducci e Costanzo. Si vende al prezzo di L. 2.

Roma e Venezia. Ricordi storici di un romano. Gli editori Roux, Frassati e C. di Torino hanno voluto con questo volume contribuire a festeggiare il XXV anniversario di Roma capitale d'Italia. Questo libro, un'appendice di " Politica segreta italiana 1863-70, " è come quello interessante, è stato condotto sulle precise serie di documenti autografi posseduti dal signor Demetrio Diamilla Muller agli editori torinesi e compilato da un valente scrittore che ha voluto serbare l'anonimo. Costa L. 4.

Pubblicazioni scolastiche. — La ditta Paravia-Vigliardi ha pubblicato sei nitidi volumetti adorni di belle illustrazioni, compilati dal prof. Tullio Fontana, ispettore scolastico di Roma. S'intitolano: *Sillabario, Esercizi di letture correnti e di pronunzia, Letture educative ed istruttive*, Questi ultimi, con metodo razionale, oggettivo.

Le parole della relazione ministeriale sulla riforma dei programmi elementari; istruire il popolo quanto basta, educarlo più che si può, formano, per così dire, il *substratum* di queste letture, che presentano un tutto organico e, pure essendo d'indole eminentemente scolastica, prendono nella connessione del concetto fondamentale etico-nazionale, aspetto di opera originale.

Dello stesso autore il Paravia ha pubblicato gli *Esercizi grammaticali lessicologici* per la 3.a e 4.a classe e la *Grammatica elementare lessicologica* per gli alunni della 5.a Questa lessicologia elementare è compilata col metodo Larousse, tanto di grande aiuto ai maestri. Il Fontana colla pubblicazione di questi libri, ha reso segnalato servizio alla scuola elementare italiana.

Biblioteca per la gioventù, diretta dal prof. Lodovico Bosdari (Vico d'Arisbo).

Il N. 12 contiene un'interessante storia narrata da Vico d'Arisbo, col titolo: *Da Roma a Berlino* (1715-1763). — Editore Camillo Speirani, Torino. Prezzo del volume cent. 50.

Collezione di opuscoli danteschi, diretta da G. L. Passerini. Città di Castello, S. Lapi edit.

Il N. 25 contiene i Prolegomeni allo studio della Divina commedia di G. Fioretto.

L'istituzione del tiro a segno nazionale, desideri e voti del tenente E. Salaris — Roma. Tip. Casa editrice italiana, Via Venti Settembre 122.

La storia d'Italia, narrata da scrittori contemporanei agli avvenimenti - del prof. Pietro Orsi. — Fascicolo VI — Venezia, Tip. Succ. M. Fontana.

Libri educativi. — Ne abbiamo da annunziare due buoni e nuovi, dovuti all'editore Remo Sandron di Palermo. Il primo è di Gabriele Gabrielli e porta per titolo *Storie piccine*. Più che libro nuovo può dirsi rinnovato, poichè la presente edizione è stata riordinata secondo gli ultimi programmi delle scuole elementari da Corradino Pecorella e riveduta da Paolo Mantegazza.

Il secondo si intitola *Senno e Virtù* e scritto in collaborazione da Teresa e Ferruccio Orsi ed è stato riveduto per la lingua dal prof. Raffaello Fornaciari.

Delle origini della bandiera tricolore italiana, ricordi storici del generale E. Pagano. — Roma, tip. Agostiniana. — La metà del ricavo netto della vendita di questo opuscolo viene dall'autore ceduta a beneficio del fondo patrimoniale della Società fra gli ufficiali pensionati del Regno.

Ossian, conferenza tenuta ai soci dell'Associazione magistrale milanese il 24 febbraio 1895 da Michele Scherillo. — Milano, Stab. Antonio Vallardi.

Dante a Roma. — Saggio di Nicola Zingarelli — Roma, Ermanno Loescher e C.

G. Aurelio Costanzo e gli eroi della soffitta. — Studio critico del prof. G. Crescimanno — Siracusa, tip. del Tamburo.

Miseria — Patria! — Due monologhi di Luigi Nicoletti — Firenze, Libreria teatrale di C. Cecchi.

Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano, di Rigutini e Bulle — Fasc. 4.

Questa quarta puntata (italiano-tedesco) arriva fino alla lettera *I*. — Sulle ora che abbiamo sott'occhio quasi 400 pagine dell'opera possiamo farci un concetto esatto sull'indole del lavoro.

E' fatto con cura ed è veramente all'altezza della fama del prof. Rigutini, uno dei migliori grammatici italiani.

E ci piace ancora di constatare che il pubblico ha fatto ottima accoglienza a quest'opera che ebbe, specialmente nel ceto commerciale, una grande diffusione per la copia dei termini tecnici dei quali dà la traduzione, esponendo quasi sempre le frasi e i modi di dire più usitati.

Consigliamo i nostri lettori di rivolgersi all'editore Hoepli in Milano per avere in esame il primo fascicolo ch'egli spedisce a chi ne fa richiesta.

L'Arte illustrata. — La tipografia editrice Verri di Milano ha pubblicato il decimo numero (ottobre) del'*Arte illustrata*, che contiene dei quadri stupendi e degni d'esser messi in cornice e figurare nei salotti più eleganti ed artistici. — Esce ogni mese — Un numero lire una — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno - L. 5,50 al semestre - L. 3 al trimestre — All'estero: L. 12 all'anno - L. 6.50 al semestre - L. 3,50 al trimestre.

LA DITTA G. B. PARAVIA E C.

ha pubblicato in questi giorni la GRAMMATICHETTA ITALIANA di **Luigi Morandi** e **Giulio Cappuccini**, per uso delle Scuole elementari e conforme agli ultimi programmi governativi. (Un bel volumetto di 96 pagine, nitidamente stampato e con copertina molto greve, *Mezza lira*). La bontà e la dottrina e scrupolosità dei due autori il grande successo ottenuto dalla loro *Grammatica* per le scuole mezzane, dichiarata la migliore di tutte da provetti insegnanti e dai più insigni filologi, sono guarentigia sicura anche della bontà della nuova *Grammatichetta*. La quale, secondo le circolari ministeriali 24 maggio e 20 agosto 1895, può essere adottata in tutte le scuole elementari del Regno.

Essa è già stata scelta come libro di testo pel prossimo anno scolastico, dalla Commissione Pontificia per le Scuole di Roma.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 ottobre contiene:

Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e il Lussemburgo per lo scambio degli atti di stato civile - Decreto che approva il ruolo organico delle biblioteche pubbliche governative - Decreto che aggiunge al ruolo organico del Ministero dell'Istruzione Pubblica un posto di bibliotecario per la biblioteca del Ministero medesimo - Decreto che designa i nuovi funzionari chiamati ad esercitare attribuzioni presso le delegazioni del Tesoro e le sezioni di Tesoreria, e dà facoltà di stabilire istruzioni di servizio - Decreto che approva il ruolo organico del personale per la conservazione dei monumenti - Decreti riflettenti le attribuzioni esercitate rispettivamente dall'Ufficio speciale del Genio civile per le bonificazioni in Napoli, e da quello del Genio civile di Rovere - Relaz. e decreto che proroga i poteri dei Commissari straordinario di Cotrone (Catanzaro) - Notizie approssimative sul raccolto dei fagiuoli, dei piselli e delle lenticchie nel 1894 in Italia - Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 16 al 22 settembre 1895.

Nuovi uffici telegrafici — Il 3 corrente in Briga, provincia di Novara, in Borgofranco d'Ivrea e Fontainemore, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cuneo, 6 (p. c.) — Sono giunti coll'ultimo treno di Torino i bagagli reali e varie persone di servizio della Casa Reale, in attesa della imminente venuta di S. M. il Re che si reca alle caccie di Valdieri.

La popolazione gli prepara una simpatica accoglienza.

Pisa, 6 (p. c.) — Il valoroso capitano Alfredo Alforazzi, appartenente alle truppe dell'Eritrea, qui in licenza regolare che gli scadeva alla fine del mese, ieri si imbarcò che in Africa si preparino avvenimenti, nei quali può essere utilmente impiegato il suo braccio, ha voluto partire anzi tempo per raggiungere la propria destinazione.

Numerosi amici accompagnarono alla stazione il coraggioso ufficiale da cui si accomiatarono, augurandogli di guadagnarsi croi anche una nuova medaglia al valore.

— Proseguono i festeggiamenti in onore dei nostri bravi tiratori, alla cui presidenza sono pervenuti numerosi telegrammi di felicitazione per la bandiera conquistata.

Fra i più graditi, notato quello del Sindaco di Brescia, la città vincitrice della bandiera nella penultima gara.

Ferrara, 6 (p. c.) — Una Commissione composta del ff. di Sindaco ing. Rigaini, dal prof. Agnelli, bibliotecario dell'Università, e vice-pres. della Deputazione di storia patria, e dell'assessore municipale dott. Niccolini, segretario delle due commissioni Gieste, nel sig. Torquato Tasso, si è recata a Bologna per presentare all'insigne poeta Giosuè Carducci la pergamena votatagli per acclamazione nella seduta dello scorso maggio del Consiglio comunale, ed una pianta rara della città del 1597, penultimo della dominazione Estense.

L'esimio poeta gradì sommamente l'omaggio ed ebbe parole lusinghiere per la Commissione e per la nostra città.

Avellino, 6 (p. c.) — A Rocchetta S. Antonio, dovendo una tal Maria Americo recarsi in campagna, lasciò i suoi bambini in custodia di sua madre Lucia, la quale, dopo di aver loro data la colezione, si allontanò per poco tempo dalla casa. In questo frattempo una troia entrò nella casa dell'Americo, si avvicinò alla bambina di quattro anni e dopo di averle mangiato il pane che aveva in mano, le si avventò ferendola nella faccia in sotto il collo, in modo da reciderle l'arteria. Alle grida degli altri bambini accorse gente e ci volle del bello e del buono per allontanare l'inferocito animale dal corpicino della bambina. A nulla valsero le pronte cure di un medico del luogo, poichè dopo pochi ore l'infelice bambina si moriva.

Reggio di Calabria, 6 (p. c.) — A Catafero, paesello poco distante dalla nostra città, certo Antonino Calandra, di anni 76, insieme al figlio, uccise il contadino Aquilino Giuseppe, a colpi di bastone, per futili motivi.

— Il tifo, da un pezzo a questa parte, fa delle vittime fra noi. Si crede che l'epidemia derivi dalle cattive condizioni igieniche dell'acqua potabile. Il Municipio sta studiando l'impianto di una nuova conduttura.

Senigallia, 6 (p. c.) — L'on. Grandi, decaduto dal mandato di rappresentante il nostro Collegio, in seguito all'ottenuta promozione, ha diretto agli elettori una nobilissima lettera, nella quale protestando dell'amicizia avuta in momenti difficili dagli stati del ministero, colla coscienza di non aver demeritato della fiducia degli elettori, dichiara che si terrà onorato qualora gli venga riconfermato il loro suffragio.

Il Grandi ha visitato anche le frazioni di Santogiorgio ove ebbe festose e simpatiche accoglienze, e dovunque la sua rielezione incontra il massimo e meritato favore.

Ustica, 6 (p. c.) — In questa colonia di coatti si ebbe a lamentare un grave fatto. In seguito ad una rissa fra i tre deportati romani Pietrangelino Vincenzo, Ottaviano Orazio e Venditti Ercole, Pietrangelino venne crivellato da 12 ferite con arma tagliente dai compagni Pietrangelino. Accorse la guardia, le ferite si vennero ammanettati e tradotto in camera di sicurezza. Nella colluttazione anche questi rimase ferito dalla propria arma. Verrà aperta una inchiesta per stabilire la responsabilità di chi lascia in mano ai coatti armi pericolose.

Venezia, 6 (p. c.) — Perdurano gravissime le condizioni di salute del conte Dante Serego degli Aldighieri ex-sindaco della nostra città, da parecchio tempo ammalato. Benchè il male abbia preso proporzioni allarmanti, la cittadinanza confida che possa superare la crisi e fa voti per la sua completa guarigione.

Cagliari, 7, ore 16.30. — Nella scorsa notte nel Comune di San Vero Milis, sei individui armati di fucile assalirono nella casa di loro abitazione i coniugi Caria Antonio e Lutzu Rosa e, dopo averli percossi, li depredarono di un biglietto da L. 100 e di 7 monete d'oro da L. 20.

Catania, 7, ore 17,15. — Il giorno 2 andante il proprietario Sciamacca Sebastiano a Militello ricevette una lettera minatoria chiedente lire 6000 con minaccia della vita. Vennero scoperti ed arrestati gli autori.

Genova, 7, ore 17.30. — Il Consiglio comunale è convocato per venerdì per la partecipazione delle dimissioni del sindaco e della Giunta e per le nuove nomine.

— I funerali di Giacomo Drago, cassiere del banco Biagen, riuscirono solennissimi. La chiesa era stipata di gente.

Parteciparono all'accompagnamento funebre le notabilità bancarie e commerciali, il sindacato degli agenti di cambio, tutti i borsisti e numerosissimi amici. Il feretro era coperto di corone.

Fu una dimostrazione di simpatia verso il defunto, che era ritenuto per un'ottima persona, e di protesta contro la rigidità della procedura ritenuta troppo severa.

Pel Congresso Francescano.

Assisi, 7. — Per prender parte al Congresso Francescano sono giunte diverse notabilità cattoliche, sia nazionali che estere, fra cui il prof. Tolli, l'archeologo Curzi-Patrizi, il paleografo padre Raimondo di Spagna e lo storico de Monsir, autore della vita di San Francesco.

A questi fu offerto ieri un banchetto dalle notabilità locali.

Scienze e Lettere

La cometa di Faye.

La Specola Vaticana comunica:

Questa cometa, una delle meglio studiate, e che ha un breve periodo di rivoluzione, 7 anni, 568 ossia 2778 giorni, è in vista del nostro emisfero.

La riapparizione è stata segnalata dal sig. Faville, astronomo all' Osservatorio di Nizza, il 26 settembre, a ore 12, 34 m. 8, in tempo medio locale.

Le coordinate della posizione erano:

A R app. = 317° 02' 52''

D P N app. = 91° 54' 14''

La luce dell'astro è debole.

La prima data della scoperta fatta all' Osservatorio di Parigi dal sig. Faye, fu il 22 novembre 1863.

Questo insigne astronomo riconobbe subito la sua periodicità col calcolo ed i successivi ritorni periodici fino all'attuale.

P. Lais.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Opéra Comique ha avuto eccellente successo la *Navarraise* di Massenet. Del libretto e della musica abbiamo già parlato in occasione della sua andata in scena al Covent Garden di Londra la prima volta.

Da quel dirò che la signorina Calvé, la creatrice della parte della protagonista, e gli altri artisti furono chiamati tre volte al proscenio.

— Contemporaneamente ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera stessa a Vienna, dove ha avuto grande successo, con Van Dyck nella parte di Araquil.

La sala del teatro dell'Opéra era gremita. Il pubblico, composto nella massima parte dell'aristocrazia, applaudì vivamente gli interpreti, che furono chiamati al proscenio dieci volte.

Il nome di Massenet fu lungamente acclamato.

Concerti. — La ripertura dei concerti Colonne a Parigi avrà luogo il 13 corrente.

Il signor Colonne si è assicurato per il suo primo concerto il concorso del violinista Sarasate e della pianista Berta Marx-Goldschmidt.

Con questo concerto il signor Colonne comincerà pure la serie delle sinfonie di Beethoven, che farà udire nel loro ordine cronologico.

Arte. — Si sta per inaugurare, fra alcuni giorni, a Osteel, nella Frisia, il monumento dei fratelli Fabricius, i celebri scoupritori, nel secolo decimo sesto, delle " macchie „ del sole.

Il monumento è opera dello scultore Rossau di Dresda.

Esso rappresenta l'Astronomia, sotto la forma allegorica di una donna. Nella mano destra tiene un cannocchiale e nella sinistra una lavagna, dove è disegnato il disco solare.

— Uno dei più bei quadri di Hans Mackart, " La processione trionfale di Arianna„ è stato donato ad arricchire il Museo artistico del Ring di Vienna.

Lo comprò il conte Degen, ambasciatore austroungarico a Londra in una vendita all'asta, per sole 260 lire sterline.

Varie — Il signor Brandon Thomas, l'autore della *Zia di Carlo*, racconta un grazioso aneddoto, occorsogli nell'epoca in cui era attore in provincia.

Egli recitava la parte di traditore in uno di quei drammi giudiziari tanto graditi al pubblico inglese. All'atto terzo egli doveva tentare di fuggire dalla prigione nella quale era stato rinchiuso, ma indarno, perchè tutte le porte dovevano essere chiuse.

Il signor Brandon si precipitò dunque sulla prima porta che resistette.

— Chiusa! — esclamò egli.

Poi tentò la seconda, che resistette egualmente.

— Chiusa pure! — gemette egli.

Si slanciò, infine, verso la terza porta; ma questa era stata chiusa male da un macchinista negligente, dimodochè cedette e per poco il sig. Brandon non cadde a faccia avanti.

Tuttavia non perdette la sua presenza di spirito, richiuse accuratamente la porta, e lasciandosi cadere scoraggiato e affranto sopra una sedia:

— Questa pure è chiusa! — esclamò.

Fu il più grande successo di ilarità, che abbia ottenuto durante la sua carriera.

— E' stata inaugurata al Campo di Marte a Parigi l'Esposizione internazionale per il centenario della litografia.

Essa è divisa in due parti: una consacrata interamente alle industrie litografiche e impiantata nella *avenue* Rapp; l'altra consacrata alla esposizione retrospettiva della litografia e impiantata al pianterreno del palazzo delle Belle Arti.

(S) **Montevideo**, 7. — Nella scorsa notte un incendio distrusse completamente il Politeama. Nessuna vittima.

Disastro ferroviario nel Belgio

(N) **Bruxelles**, 7, ore 10 — Iersera alle ore 8.30 vi fu una terribile catastrofe alla stazione di Mousty, fra Wavre ed Ottignies.

Una macchina, lanciata a tutta velocità, urtò un treno di viaggiatori.

L'urto fu così violento che 5 vagoni furono ridotti in frantumi.

Nel treno urtato si trovava l'ex-presidente del Consiglio, A. Beernaert, colla famiglia.

Sua cognata è rimasta morta e sua moglie ferita al petto. Beernaert rimase illeso.

Fra i morti vi sono i fuochisti e i macchinisti della locomotiva, un medico e un vicario di Wavre.

Ottignies, 7. — Il numero dei morti finora constatati in seguito alla catastrofe ferroviaria avvenuta alla stazione di Mousty ascende a 18.

Le ricerche continuano.

Fra i feriti ve ne sono una cinquantina in uno stato grave.

Grande costernazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 8 Ottobre 1895 — S. Reparata.

Leva il sole alle ore 6,16 m. - Tramonta alle 5.39 s.

Leva la luna alle ore 7,47 s. - Tramonta alle 10,52 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 ottobre 1895.

Europa continuano basse pressioni intorno Scandinavia, sensibilmente Centro. Amburgo 742; Chemnitz 751; Italia meridionale 765.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Nord Centro leggermente salito Sicilia, leggera pioggia; Siracusa Catania venti deboli vari.

Stamane cielo nuvoloso coperto Italia superiore, sereno altrove, venti debolissimi vari.

Barometro 762 Nord, 764 a 765 Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario, qualche pioggia specialmente Nord.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 7 ottobre 1895.

Temperatura dell'aria / a metri 1.50 sopra il suolo / osservata a ore 15	Mass. 28,9		Minim.	13,6	
				23,8	
Temp. del suolo osservata / ad ore 15 alla profondità di	m. 0,5	m. 0,30	m. 0,20	m. 0,10	
	20,4	18,4	19,6	22,6	

Rebus-Monoverbo

L

ta   o o.

Spiegazione del Passatempo di ieri:

COR-PETTO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 6 e 6 ottobre 1895.

Nati 61 compresi 5 nati morti

Morti 35 dei quali 21 sotto i 7 anni

Morti

Ceno Romolo fu Romano, anni 20
Brizzi Altenna fu Giuseppe, Roma, 26, coniug.
Grandassi Giuseppa fu Tommaso, id., 73, ved.
Ricci Pietro fu Giuseppe, id., 76, celibe
Manioni Oreste fu Luigi, 13, 54, id.
Quarantotti Paolo fu Domenico, Visso, 27, id.
Giudici Domenico fu Luigi, Città Reale, 25, id.
Sacchi Eugenio fu Luigi, Roma, 41, coniug.
Bionda Giuseppe fu Pietro, Velletri, 71, ved.
Medori Anselmo fu Alessandro, Tivoli, 71, id.
Marcelli Marcello di Primo, S. Bened. Tronto, 20, celibe
Colini Lucrezia fu Domenico, Roma, 60, nubile
Scacchi Anna fu Antonio, id, 30, id.
Tassari Filomena fu Gaetano, Patti, 47, nubile
Giovannoni Maria fu Benedetto, Arpino, 38, id.
Guardabassi Faustina di Giovanni, Roma, 12
Caracci Maria fu Vincenzo, Benevento, 31, nubile
Gabrielli Geltrude di Luigi, Ascoli, 64, coniug.
Solustri Maria fu Giuseppe, Posseo, 72, nubile
Bellabona Antonio fu Pellegrino, S. Ang. Lombardi, 56
Ramponi Luigi fu Gaetano, Roma, 60, coniug.
Ceracchi Giacinta, 60
Scarponi Elvira di Vincenzo, Roma, 20, nubile
Rossi Francesca fu Salvatore, Bagnaia, 33, coniug.
Tabanelli Margherita fu Giuseppe, Roma, 88, ved.
Moccozzi Carlo fu Augusto, Frascati, 23, coniug.
Dragonetti Ermenegildo fu Pietro, Sclci, 66, celibe.
Capitani Giuseppe fu Pasquale, Anguai, 63, id.
Mucconi Maria fu Pietro, Roma, 87, ved.
Lauri Maria fu Angelo, Montemurro, 50, id.
Finestauri Michelina fu Antonio, Roma, 58 coniug.
De Angelis Maria fu Giuseppe, 39, ved.
Mezzucci Annunziata di Umberto, 7

Tommasina Cardinali e l'ing. agr. Ettore Saccarotti porgono i più vivi ringraziamenti a tutti gli amici che con tanta premura ed affetto assisterono la povera **Emma** nella dolorosa malattia e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Francobolli rari

Ha avuto luogo giorni sono a Londra una vendita all'asta di francobolli rari.

Quattro francobolli da 2 pence dell'isola Maurizio furono venduti per la somma straordinaria di 210 lire sterline!

Un francobollo di New-Brunswick da uno scellino, color malva, non adoperato, è stato pagato 26 sterline, un altro da uno scellino della Nova Scotia, violetto, usato, 19 lire sterline e 10 scellini ecc.

Le gesta di un cane

Un viennese di nome Kohn, viaggiando in Transilvania, portò con sè il suo cane, *Caro*, un grosso animale di razza danese.

Klausenburg lo smarrì, e dopo sforzi inutili per ritrovarlo, lo ritenne perduto.

Il signor Kohn ritornò a casa e tre sere dopo fu meravigliato di sentir abbaiare *Caro* abbaiare alla porta.

Egli e il cane entrò trafelato ma dando segni di gioia.

Aveva percorso 450 miglia inglesi in 8 giorni

Inondazioni.

(S) **Avana**, 7. — Le forti inondazioni avvenute nella provincia di Pinar del Rio cagionarono numerose vittime.

Sono stati ritrovati 45 cadaveri. I danni ascendono a parecchi milioni di dollari.

COSE LOCALI

Il rimboschimento nell'Agro Romano.

II.

La conservazione dei boschi nel nostro Agro Romano è cosa molto più seria di quanto comunemente si creda, e se furono da santità di religione protetti i famosi *boschi sacri*, non fu per ragione politica o sacerdotale imposta ai fratelli Arvali e del Collegio Silvano, ma per suprema necessità d'igiene e di salute pubblica.

Non senza ragione nelle vicinanze di Roma si estendevano la *Selva Mesia*, al lato destro del Tevere, tolta audacemente con un colpo di mano ai Vejenti, e la vastissima *Selva Ciminia*, in quel di Viterbo.

Queste si estendevano per lungo tratto di terreno, e per salvarle dall'ingordigia dei distruttori si ponevano sotto la protezione del Dio Silvano, detto per ciò salutare.

SILVANO SALUTARI

divinità terribile, il cui sdegno presso i pagani era reputato quello di un nume tremendo e vendicatore, ed i fanciulli se ne spaventavano come fosse orco o versiera, in guisa che nessun romano entrava senza orrore in un bosco. Se non si fosse riconosciuta l'utilità massima igienica delle foreste non si sarebbero comminate pene severissime nelle leggi papiriane, contro chi avesse ardito manomettere un albero, nè scagliate contro il medesimo le maledizioni degli Dei maggiori.

Gli antichi non avevano forse in grande cognizioni che oggi si possiedono sul grande beneficio delle piante arboree, ma ne conoscevano, sinceramente per i loro effetti, la grande utilità: bastava per emanare, a salvaguardia, di quelle, una legge unica, se vuolsi, ma per il fine a cui mirava, giovevole.

Coloro erano barbari e rozzi; presso noi invece più colti, saputi e civilizzati esiste su tale argomento una legge che tende a distruggere ciò che si deve conservare, a manomettere tutto ciò che si è in obbligo di mantenere.

La legge forestale che ci governa viene a concedere per lievissimi motivi lo svincolo forestale; ed è talmente elastica, che in forza di essa si suole concedere incondizionatamente tale svincolo a tutto beneficio dei proprietari.

E che la conservazione dei boschi nella campagna romana sia tema della più alta rilevanza, e che da per loro stessi impediscano la trasmissione e chimicamente neutralizzino il miasma palustre, basta l'osservare come più volte l'esclusione o l'incendio delle medesime, a grande o piccola distanza, abbiano danneggiato, in fatto di salubrità i casali di tenuta, i villaggi e le città stesse nella provincia di Roma, pur nei luoghi ordinariamente meno battuti dalla malaria, situati anche al disopra dei comuni strati della medesima.

Nei miei appunti di studio, segnalati nelle escursioni fatte nell'Agro Romano, mi fu dato rilevare, come un villaggio, o meglio appodiato detto *Castel Giuliano*, in quel di Cerveteri, posto a 249 m. sul livello marino, viene ogni 8 o 9 anni assalito e decimato dalle febbri, quando si procede al taglio novennale del bosco cedno, detto *Monte della Guardia*, (notisi il nome tradizionale) che è uno di quei monti boscosi che intercedono tra quel centro abitato e i piani malsani di Ceri e Cerveteri. Il comune stesso di Cerveteri, viene nella stessa guisa danneggiato, ogni qual volta avvenga il taglio periodico del bosco parimente ceduo che si interpone in linea d'aria tra quel comune e il rinomato padule di Maccarese, quale bosco viene chiamato *Macchia della Signora*.

Qualche anno fa, o per dolo o per caso, ebbe luogo un incendio di circa sessanta ettari di macchia nel versante orientale della città di Marino, negli ultimi giorni di agosto. Ebbene, avvenuto l'incendio ed a gran fatica represso e domato, sviluppossi in quella città, ordinariamente sana berrima, una epidemia gravissima di febbri, che, essendo diversi i pareri, non furono ben definite, se da infezione miasmatica o tifica. Il numero degli attaccati dal morbo, fatte proporzioni e ragione degli abitanti, fu stragrande; ne a memoria d'uomo i nativi del luogo, in un paese salubre come quello, rammentarono una costituzione epidemica di quella entità e gravezza, che venne seguita da discreta mortalità.

Alcuni, e corsero lettere sui giornali, attribuirono tal fatto non all'incendio del bosco, ma pure in campo un non so che di cause locali per mancanza di fognatura, cattive condizioni igieniche della località, ragioni abbastanza deboli, giacchè le condizioni della città di Marino, sotto i punti di vista erano rimaste le medesime. Se queste ragioni avessero avuto qualche valore, doveva quel morbo svilupparsi, anche in altri paesi situati in quei paraggi, che in fatto di pubblica igiene si trovavano allora in condizioni peggiori di Marino.

E' un fatto che quella epidemia sviluppò immediatamente dopo l'incendio di quel tratto assai vasto di quel bosco, e fu dovuto raddoppiare il numero dei medici, non essendo i sanitari locali alla quantità degli infermi, per porre argine al funesto impeto della spaventosa malattia.

Disse come gli antichi dichiarandosi, per criterio splendidamente sintetico, sostenitori della conservazione dei boschi, cogliessero nel segno. L'analisi successiva della scienza nel progresso dei tempi ha constatato la giustezza di quelle leggi, emanate in forma, se vuoisi, assai coercitiva, e sia pure lesiva a molti individuali interessi, ma non può negarsi come fossero ispirate a retto sentimento per il benessere delle singole popolazioni. Ed è fuor di dubbio che i boschi, secondo la autorità del Marchi abbiano una decisa influenza, sopra ogni ramo dell'economia rurale e delle industrie produttive, e, per conseguenza, sugli interessi materiali dell'uomo, specialmente sulla meteorologia delle contrade e la loro configurazione topografica, non dimenticando il loro valevole schermo alla nociva indole degli agenti cosmotellurici.

Ed è ciò che passo, con la massima brevità, ad accennare.

(Continua)   Dott. **Giuseppe Pinto.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24.1 — minimo: 15.2.

Per la insequestrabilità degli stipendi — Per sabato 12 corrente dal Fascio ferroviario è stata indetta una adunanza in via Tre Cannoli n° 12, per deliberare sulle pratiche da farsi allo scopo di ottenere che il progetto di legge promesso dall'on. Crispi sulla insequestrabilità degli stipendi sia immediatamente presentato al Parlamento alla riapertura della Camera.

Il movimento promosso dal Fascio ferroviario ha ottenuto numerosissime adesioni anche da parte degli impiegati delle varie amministrazioni comunali del Regno.

Alcuni deputati hanno assunto formale impegno di provocare al più presto dalla Camera dei Deputati una deliberazione in proposito.

S. P. Q. R. — Il sindaco è partito per Sinigaglia dove si tratterrà pochi giorni. Tornerà per intendersi con la Giunta circa i festeggiamenti da farsi in occasione della venuta in Roma del Re di Portogallo.

Echi delle elezioni provinciali — Nel resoconto dell'ultima seduta del Consiglio provinciale riportammo la deliberazione del Consiglio con la quale in luogo del cav. Ernesto Pisoni proclamato dalla Deputazione provinciale a consigliere per il mandamento di Orte veniva dichiarato eletto dal Consiglio il marchese Giovanni Battista Vittori.

Tale risultato fu da noi preveduto allorchè ci occupammo della deliberazione della deputazione provinciale.

Ora ci piace rilevare come con non minore soddisfazione sia stata accolta la liberazione del Consiglio provinciale ad Orte dove il marchese Vittori fu oggetto di una unanime entusiastica dimostrazione di simpatia.

Da qualche giornale si è asserito che la proclamazione del Vittori sia stata osteggiata dall'on. Tittoni presidente del Consiglio provinciale.

Tutto ciò non ha alcun fondamento.

L'on. Tittoni è rimasto completamente estraneo alle deliberazioni della Commissione consigliare incaricata di riferire sulle elezioni contestate.

Il marchese Vittori fu proclamato eletto in luogo del cav. Pisoni perchè la Commissione ritenne che gli si dovessero attribuire cinque schede, annullate soltanto perchè innanzi al nome del candidato portavano la parola *signor*. E nel prendere tale decisione la Commissione s'ispirava ai deliberati della Giunta delle elezioni, convalidati dalla Camera dei deputati e dal Consiglio di Stato che in casi simili non ritennero le schede vizianti di nullità.

Il plotone armato. — La passeggiata di resistenza fatta ieri mattina dal plotone armato a Frascati, riuscì tutta una simpatica festa. Appena giunti a Frascati, il sindaco avv. Valenziani volle invitare tutto il plotone nel palazzo municipale, offerendo un ottimo rinfresco. Al banchetto alla Trattoria della Villetta, in mezzo alla più calda allegria, brindarono il sig. Galli per il sindaco, il presidente del tiro a segno, per la Società di Frascati, il tenente Zuccardi per l'esercito e il commissario Carlo Stacchini per la Società di Roma risposo con un discorso di circostanza, che fu ricoperto da fragorosi applausi.

Alle 9, quei baldi giovanotti facevano ritorno a Roma, portando seco la più gradita impressione per la splendida festa così bene riuscita.

Gran corsa di resistenza. — Un Comitato di studenti ciclisti, ha indetto per domenica 20 corrente, una gran corsa di resistenza, Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Roma (chilometri 50).

La corsa sarà divisa in due categorie, una biciclett, ed un'altra biciclett *tandems*.

La corsa è libera a tutti i dilettanti, e sono ammesse anche le signore.

Per programmi ed iscrizioni rivolgersi alla sede del Comitato in piazza San Ignazio, 151, A, dalle ore 3 alle 6 pom.

Scuola serale di commercio. — Sono state aperte le iscrizioni alla scuola serale di commercio in piazza della Maddalena. Dal 10 al 15 corrente avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione. Le lezioni avranno principio il 16.

Le materie di studio in questa scuola sono:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Contabilità — Calligrafia — Corrispondenza commerciale — Geografia commerciale — Principali nozioni di merceologia — Principii di economia politica.

Per poter frequentare la scuola di commercio i giovani devono aver non meno di 14 anni, presentare la licenza della quinta classe elementare o subire l'esame di ammissione, e, quando siano adulti, presentare il certificato di moralità.

Debbono inoltre depositare L. 5 per il primo e secondo corso e L. 10 per il terzo e quarto. Le somme depositate saranno versate nella Cassa di Risparmio e restituite in fin d'anno ai diligenti, aumentate dell'interesse e del dividendo sulle somme che non verranno restituite ai negligenti, secondo le norme stabilite dal Regolamento interno.

Dovranno finalmente presentare una dichiarazione scritta, dalla quale risulti il permesso e la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, firmata dal padrone del negozio, dal capo di officina o dal capo dell'ufficio da cui dipendono.

Sono ammessi gli uditori per una o più materie, facendo il deposito relativo alla classe, alla quale domandano di essere iscritti, senza diritto al rimborso. Queste somme vanno a profitto degli alunni effettivi.

R. Collegio Regina Margherita in Anagni. — E' aperto il concorso ad alcuni posti gratuiti nel R. Collegio Regina Margherita in Anagni.

Le domande si indirizzino al ministero dell'istruzione non più tardi del 31 ottobre corr., accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'ufficio di stato civile e comprovante che l'età dell'orfana non è inferiore a sei, nè maggiore di dodici anni;

2. Stato di famiglia rilasciato dall'ufficio di stato civile;

3. Certificato medico da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

4. Certificato di vaccinazione e di vaiuolo sofferto;

5. Certificato di studi fatti, quando l'orfana abbia più di sei anni.

Le fanciulle ammesse non hanno che l'obbligo di pagare annualmente L. 48 per manutenzione corredo.

Nuptialia — Ieri, in Campidoglio, furono celebrate le nozze fra la signorina Anna Janer col signor Giov. Batt. Serra, capitano del genio.

Augurii agli sposi.

In Vaticano — Il Papa ha ricevuto il padre Sebastiano Martinelli, priore generale dei Romitani di S. Agostino, il quale gli presentò settanta padri dell'ordine convenuti in Roma pel capitolo generale.

Ricevette pure monsignor Giuseppe Sembratowicz arcivescovo titolare di Teodosiopoli.

— Ammise pure in udienza il sig. Carlo Volpi di Milano, che gli presentò un suo lavoro in alluminio, consistente in un quadro ottagono rappresentante i capi del Comitato esecutivo dell'esposizione Eucaristica di Milano.

Le doti dell'Annunziata — Pubblichiamo l'elenco delle giovani che ottennero la dote dell'Annunziata:

Adducci Serafina, Agostini Filomena, Agremann Adele, Ajoni Livia, Albanesi Emilia, Albanesi Giuseppa, Aldega Virginia, Aleggiani Elettra, Alegiani Amelia, Alegiani Vittoria, Ales Teresa, Alessandrini Augusta, Amadio Erminia, Ambrosi Chiara, Amici Santa, Andeune Carlotta, Andreini Maria, Andreoli Agnese, Andreoli Giulia di Adriano e Andreoli Giulia di Savario, Angelici Teresa, Angeloni Assunta, Annibali Eugenia, Antilici Ida, Antilici Giuseppa, Antilici Santa, Antonini Carlotta, Antonini Francesca, Antonucci Clelia, Aprili Emma, Arcangeli Angela, Arduini Clorinda, Arduini Giuditta, Ascenzi Geltrude, Aveta Zelinda.

Bay Giulia, Baldoni Emilia, Ballini Emilia, Balzani Luisa, Barberi Margherita, Barbetti Teresa, Bargelletti Celestina, Baroli Matilde, Baroni Matilde, Bartolani Anna e Bartolani Michelina di Lorèto, Bartolomei Maria, Batti Elena, Battista Eleonora, Bazzini Emma, Bazzini Evelina e Bazzini Ida di Antonio, Beriardi Enrica, Belardi Italia, Belardi Luigia, Belli Elvira, Belli Maria, Benedetti Filomena, Bergamini Maria, Bertoni Clelia, Biagiotti Elvira, Bianchi Annunziata, Bianchi Aurelia, Biondi Ida, Biondi Lisiade, Bolletta Virginia, Bolzoni Ersilia, Bonanni Virginia, Bondini Giuseppa, Bonfigli Maria, Bonora Annunziata, Bonzi Anna, Bosmann Francesca, Bossi Maria, Bottini Adele, Bray Diomira, Brandi Anna, Brasini Adelaide, Brasini Cesira, Brignardelli Teresa, Bronzini Elettra, Brozzi Amalia, Brunelli Giuseppa, Burcsta Maria, Buzzi Annita.

Cagiati Maria, Caioli Amelia, Calmazzi Eugenia, Cambriani Adele, Cambriani Enrica, Camerali Amelia, Camponeschi Aida, Camponeschi Virginia, Capobianchi Beatrice, Capparoni Cesira, Capparucci Celeste, Caprara Maria, Capriccioli Paolina, Capuani Teresa.

Pellegrini in partenza. — Ieri sera alle 8 partirono da Roma con due treni speciali circa 2000 pellegrini, di cui buon numero del circondario di Frosinone.

Al fischio di partenza irruppero in grida di " Viva Maria, Viva Gesù, Viva il Papa, „ mentre altri cantavano inni religiosi.

L'altra campana. — Su dichiarazioni fatte all'ospedale di S. Antonio dalla signora Imperiali riportammo ieri alcune circostanze di fatto intorno ad una baruffa avvenuta alla trattoria del Capannone alle Terme. Ora il proprietario del locale ci scrive:

Egregio signor direttore,

In base all'articolo da Lei pubblicato nel suo accreditato giornale in data 6 andante n. 276 tengo per la mia onorabilità a dichiarare che non è esatto che mia moglie Annina anzichè Matilde venisse a vie di fatto verso la Maria Salviani, maritata Imperiali, poichè la medesima si è ferita cadendo nell'uscire dal mio locale essendo molto eccitata. Nè è esatto che le fosse tolto arbitrariamente un anello e che mia moglie fosse condotta all'ufficio di pubblica sicurezza e che il locale fosse chiuso.

La signora Imperiali si millantava di possedere un anello in brillanti e lo conseguava spontaneamente a me in cauzione di L. 55 che mi deve per generi consumati nella mia trattoria, forse credendo che io non lo accettassi.

Visto però che io lo ritenevo sul serio, invocò l'intervento del signor prof. Crespi Rodolfo con ufficio in via delle Quattro Fontane n. 159, il quale si dichiarò legittimo proprietario dell'anello succitato ed in cambio mi offrì un orologio remontoir d'oro in cauzione del debito della signora Imperiali verso di me.

Ringraziandola del favore mi creda

Di Lei dev.mo
L. Pascoli.

Roma, 7 ottobre 1895.

Per conto nostro non abbiamo nulla da aggiungere. L'autorità giudiziaria dirà a suo tempo chi abbia ragione.

Il suicidio della scorsa notte — In piazza del Paradiso 68, trovasi l'*Albergo della Lunetta*, di proprietà del Pietro Puntini, il quale vi abita con la moglie e due figli: Amedeo ed Eugenio.

L'Eugenio affetto da tisi da parecchi mesi non aveva più un giorno di riposo.

Il povero giovane stanco di tante sofferenze decise di finirla con la vita e la notte scorsa si esplodeva un colpo di revolver al cuore.

Rimase all'istante cadavere.

Alle 8 della mattina il disgraziato fu trovato freddo cadavere nel proprio letto. Stringeva un revolver di corta misura, calibro nove, carico ancora con cinque cartuccie. Sopra un tavolino fu trovata una lettera del suicida diretta a suo fratello Amedeo, nella quale chiedeva perdono ai suoi genitori per l'atroce dolore che loro preparava.

Un altro suicidio. — Annita Spiti, di anni 22, romana, sarta presso il magazzino della ditta Agostini, in piazza Poli, N. 37, abita con la famiglia in via Emanuele Filiberto, N. 22, piano ultimo.

L'Annita, bellissima ragazza, consenziente la famiglia, erasi fidanzata.

Alla sera, quando usciva dal laboratorio, si accompagnava spesso col suo innamorato, il quale le prometteva continuamente che quanto prima l'avrebbe fatta sua sposa.

Annita viveva in questa dolce illusione, quando una sua amica le palesò un terribile segreto.

L'uomo, pel quale era pazza d'amore, aveva moglie.

Fu uno schianto atroce per la povera giovane.

Il suo sogno dorato svaniva d'un tratto.

L'Annita sulle prime non credette alle assicurazioni della sua amica, ma poi pur troppo dovette convincersi della verità.

La poverina pianse della sua sventura, ma ne tacque in famiglia.

Ieri, secondo il solito, si recò al lavoro; scherzò con le sue compagne, mostrandosi allegra.

Verso le 19,30, però, quando si avvicinava l'ora di abbandonare il magazzino, Annita saliva al terzo piano del palazzo Poli e si gettava dalla finestra della scala nel cortile.

Al tonfo accorsero il portiere e vari cittadini.

Adagiata l'infelice in una vettura fu trasportata a S. Giacomo, dove quei sanitari la giudicarono in pericolo di vita.

Aveva riportato frattura alle gambe e varie ferite alla fronte.

S'immagina lo strazio dei genitori al terribile annunzio.

Disgraziata!

Sotto il carro — Il carrettiere Valeriani Guglielmo di anni 38, da Pergola, domiciliato nella scuderia Pompei in via Isonzo, mentre ieri mattina caricava presso Santa Agnese delle pietre su di un carro, disgraziatamente cadde, ed una ruota gli passò sulla spalla destra. Riportò una contusione guaribile in 20 giorni.

Bastonate. — Il cuoco Starace Gaetano, di anni 32 da Napoli, stando a sedere fuori di una osteria in via degli Astalli, senza alcun motivo, ricevette un colpo di bastone alla fronte da un certo Edoardo Morriga detto il *matto*. Riportò una ferita guaribile in 12 giorni.

Il Morriga fu arrestato.

Una rissa. — Fuori porta Cavalleggeri il vetturino Di Maria Vincenzo d'anni 31 da Roma, per quistioni d'interessi venne a rissa col carrettiere dell'impresa Medici Vaiarelli Domenico d'anni 29 da Gubbio e si buscava una coltellata al fianco sinistro. A S. Spirito fu dichiarato guaribile in 12 giorni. Il Vaiarelli fu poco dopo arrestato dalle guardie della sezione Borgo.

Carezze coniugali. — Emilia Belardinelli d'anni 37, da Marino, in piazza Bocca della Verità, per vecchi rancori veniva a diverbio col marito Vittorio Valle e riceveva da costui pugni e calci riportando escoriazioni alla fronte.

I ladri — Ignoti ladri tentarono ieri di scassinare la porta dell'abitazione di Angelici Alfonso di anni 40, in via Panisperna 230. Disturbati nel meglio abbandonarono l'impresa.

— Il pregiudicato Guazzaroni Pio, d'anni 20, da Roma, chiavaro disoccupato, abitante in via Luigi Santini, alle 14 di ieri veniva arrestato per aver poco prima rubato L. 40 di rame in danno di Minuzzi Antonio, d'anni 37, da Alatri, fabbricante di paste in piazza S. Croce.

Arrestato — In via dei Marsi è stato arrestato il cocchiere Nazzamaur Francesco di anni 23, da Napoli, per aver prodotto varie contusioni alla propria moglie Ferri Maria, la quale trovasi in stato interessante.

La Ferri è stata giudicata guaribile in 12 giorni.

Le disgrazie — Il ragazzo Matteucci Giulio d'anni 13, da Albano, stando ieri sulla banchina sottostante al ponte di Ripetta, cadde e riportò ferita alla nuca guaribile in 12 giorni.

— Lucangeli Rita d'anni 45, da Roma, lavandaia, in via Leonina n. 76 nel salire le scale cadde riportando frattura della terza costola sinistra. Guarirà in 20 giorni.

A Sant'Antonio — Renzi Antonio di anni 27, da Roccasecca, carbonaio, nella stazione di Termini, mentre caricava del carbone su di un carro si feriva alla mano destra. Ne avrà per 12 giorni.

L'ufficio postale Roma A, 3. in piazza S. Carlo al Corso, 126, emette vaglia internazionali contro il pagamento in carta al cambio della giornata.

Le tre vendite della pensione, delle quali venne dato il preavviso, avranno principio *giovedì 10* alle ore 10 nel *palazzo in via dei Cappuccini n. 19 angolo via Sistina*. Tutto il mobilio e le tappezzerie sono in ottimo stato. Vi sono camere da letto, camera da pranzo, ingresso, camera per lettura, sala da ricevimento con *pianoforte a secretair autore G. Schvander Paris* e camera degli armadi. Domani verranno dati altri dettagli. Queste vendite sono state affidate al cognito *R. perito Muccioli Girolamo con il primo stabilimento di vendite in via Nazionale 50, Galleria Pascucci*. Gli elenchi si distribuiscono soltanto nel detto stabilimento.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1/2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Anche iersera, con la replica del *Rigoletto*, la signorina Cousin ebbe una nuova e grande dimostrazione di simpatia e di ammirazione.

Stasera *I Lombardi.*

VALLE. — *L'albergo del libero scambio* si replica ancora.

— Da una cortese lettera del segretario di Sarah Bernhardt apprendiamo che questa arriverà in Roma giovedì prossimo alle 12,50 e che la sera stessa andrà in scena al Valle, rappresentando *Tosca*; poi, venerdì, *Magda* (Casa paterna), ed in ultimo, sabato, *La moglie di Claudio*. Inoltre ci dice che questa volta Sarah Bernhardt viene tra noi con gli artisti della propria compagnia, ossia quelli stessi del teatro de la Renaissance di Parigi. Noi prendiamo nota di quanto gentilmente ci viene comunicato, aggiungendo che a Milano Sarah Bernhardt nella *Casa paterna* ha ottenuto clamoroso successo, per l'esecuzione, giudicata ottima. Vi furono dodici chiamate... Così almeno ci riferiscono nella sopra indicata lettera.

I prezzi stabiliti per le tre straordinarie rappresentazioni saranno: Posti numerati, L. 5 — Poltrone, L. 12 — Palchi 1° e 2° ordine, L. 60 — 3° ordine, L. 30 — e 4° ordine, L. 15. Ingresso, lire 2.

Dato il tempo, che purtroppo passa per tutti, i prezzi ci sembrano un po' carucci...

QUIRINO. — Con l'*Histoire d'un Pierrot* si può godere di un vero spettacolo grazioso, divertentissimo. Lo prova, infatti, il concorso numeroso di pubblico, che applaude con insistenza ammirabile.

Stasera altra replica. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *I Lombardi*, ore 21.
Valle. — *L'Hotel du libre échange*, ore 21.
Quirino. — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 — Le feste due rappresentazioni.
Panorama — Corso 165 - La Spagna - Dalle 10 alle 22
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Come dicemmo, il Consiglio dei ministri è convocato per domani alle 15,30 a palazzo Braschi.

Oggi faranno ritorno in Roma gli on. Crispi, Boselli e Blanc.

L'on. Mocenni è arrivato ieri da Napoli.

Ha fatto ritorno in Roma l'on. Salandra.

La marcia in avanti del gen. Baratieri.

(S) **Massaua**, 7. — Gli informatori riferiscono che Menelik si è messo in movimento e che il contingente dell'Harar è in marcia verso lo Scioa. Ras Mangascià ha cominciato a ricevere rinforzi.

In presenza di questa situazione, il generale Baratieri ha deciso di avanzare da Adigrat per impedire il rinforzarsi del nemico ed evitare ogni pericolo d'invasione. Egli ha iniziato, oggi, il suo movimento.

Il Duca degli Abruzzi.

La r. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è arrivata ieri ad Adelaide e ripartirà il 12 per Melbourne.

A bordo tutti bene.

Il Re di Portogallo a Roma.

(S) **Parigi**, 7 — Il Re di Portogallo partirà da qui verso la metà del mese per Roma onde visitarvi il Re e la Regina d'Italia.

Egli viaggia in forma ufficiale.

Al valor militare.

S. M. il Re si è degnato concedere al macchinista di 1.a cl. nel corpo r. equipaggi Bolla Luciano la medaglia d'argento al valor militare, per gli atti di coraggio compiuti il 3 luglio p. p. nell'occasione dello scoppio della caldaia della torpediniera *Aquila*.

Si è disposto poi che nella matricola dei militari seguenti: macchinista di 3.a cl. Boasi Michele, capo-timoniere Castellano Luigi, fuochista Alterio Francesco, marinaro scelto Murbione Gio. Battista, sia presa nota dell'encomio loro fatto con ordine del giorno del comando in capo della squadra di riserva per la condotta da essi tenuta nella medesima circostanza.

Pubblica Istruzione.

L'on. Ministro della Pubblica Istruzione chiederà alla Camera, quando essa riprenderà i suoi lavori, che sia discusso d'urgenza il progetto di legge sulle Università.

Contemporaneamente l'on. Baccelli presenterà i progetti sulla istruzione media e sulla scuola complementare.

Biblioteche del Regno.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il nuovo ruolo organico delle Biblioteche pubbliche governative, che comprende:

Tre bibliotecari a L. 6000, due a L. 5500, quattro a L. 5000, quattro a L. 4500, sette a L. 4000, sedici a L. 3500, diciannove sottobibliotecari a L. 3000, trentuno a L. 2500, trentadue a L. 2000, undici a L. 1500, undici ordinatori a L. 3000, otto a L. 2500, trentadue distributori a L. 2000, trentadue a L. 1500, cinquantadue a L. 1200.

Scambio di atti di stato civile.

Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione firmata a Lussemburgo il 29 giugno scorso, con la quale l'Italia ed il Granducato di Lussemburgo si assicurano lo scambio degli atti di stato civile e di naturalizzazione redatti in uno dei due Stati e riferentisi a persone nate nell'altro.

Uffici del Genio civile.

Col 16 corrente le attribuzioni ora esercitate dall'ufficio speciale del Genio civile per le bonificazioni in Napoli saranno devolute rispettivamente agli uffici ordinari del Genio civile, aventi sede in Napoli, Caserta e Salerno e quelle dell'ufficio del Genio civile in Revere saranno devolute agli uffici di Reggio Emilia e Modena, secondo la ripartizione qui appresso indicata:

Ufficio ordinario del Genio civile di Napoli: Bonificazione delle paludi di Napoli, Volla e contorni — nonchè quella dei torrenti di Somma e Vesuvio.

Ufficio ordinario del Genio civile di Caserta. — Regi Lagni, Bonifiche del Bacino inferiore del Volturno e dei Bagnoli, comprese nelle provincie di Caserta e di Napoli, nonchè quelle dei torrenti di Nola scorrenti parte nel territorio della provincia stessa e parte in quello della provincia di Avellino.

Ufficio ordinario del Genio civile di Salerno: Bonificazione del Bacino del Sarno, compresa anche la parte cadente in provincia di Napoli, nonchè i torrenti di Nocera.

Ufficio ordinario del genio civile di Reggio Emilia: L'argine destro di Po dal confine Mantova-Reggio fino allo sbocco della Secchia e l'argine sinistro di questo fiume dallo sbocco predetto rimontando fino al confine con la provincia di Modena.

Ufficio ordinario del genio civile di Modena: L'argine destro della Secchia dal confine Mantova-Modena fino alla confluenza in Po; l'argine destro di Pò dalla predetta confluenza sino al confine con la provincia di Ferrara, ed il tronco della strada nazionale Lucca-Revere compreso fra il confine Mantova-Modena e l'abitato di Revere.

Conservazione dei monumenti.

Il nuovo ruolo organico del personale per la conservazione dei monumenti comprende: 5 architetti ingegneri direttori incaricati a L. 1500; due architetti direttori a L. 5000 e tre a L. 4000; quattro architetti a L. 3000; otto a L. 2500; due ispettori a L. 3500; due a L. 3000; cinque a L. 2000; due disegnatori a L. 2500; otto a L. 2000; quattro assistenti a L. 2500; uno a L. 2000; cinque a L. 1500; un sorvegliante a L. 1800; due a L. 1500; cinque segretari a lire 3000; sei a L. 2500; sette vice-segretari a L. 2000; cinque a L. 1500; undici a L. 1200; due conservatori a L. 2500; uno a L. 2000; novantasei custodi dalle L. 1600 a 800; e 24 inservienti dalle L. 900 a 800.

In totale, il nuovo organico per la conservazione dei monumenti ascende a L. 337,800.

Nelle questure.

Al movimento dei questori, da noi pubblicato ieri, dobbiamo aggiungere i seguenti:

Sandri cav. Giorgio, questore a Catania, traslocato a Livorno; comm. Martelli, questore a Livorno, traslocato a Bologna; cav. Tavassi, questore a Verona, traslocato a Catania e cav. Di Gennaro, questore a Messina, traslocato a Verona.

E' pure imminente un movimento di ispettori.

Amministrazioni comunali.

Sono prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario del Comune di Cotrone.

R. Marina.

Il tenente di vascello Gambardella Fausto è autorizzato a recarsi in Francia durante la licenza accordatagli.

Il tenente del corpo r. equipaggi Basso Agostino è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario.

R. navi armate.

Il " Verde „ è giunto a Palermo il 5 e ripartito il 7 — l'" Eridano „ è giunto a Spezia — il " Curtatone „ è partito da Massaua — il " Colombo „ è giunto ad Adelaide il 7, partirà il 12 per Melbourne — il " Monzambano „ è giunto a Napoli — il " Rapido „ è arrivato a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II e lo Czar.

(N) **Londra**, 7, ore 14.20. — Si afferma che il conte de Moltke era incaricato di invitare lo Czar, in nome dell'imperatore Guglielmo, a una partita di caccia a Trakehnen, sulla frontiera russo-tedesca.

Si aggiunge che lo Czar non ha dato una risposta decisiva, in causa dello stato di salute della Czarina, il cui parto è imminente.

Witte a Berlino.

(N) **Berlino**, 7, ore 17,20. — Il ministro delle finanze russo, Witte, è partito iersera per Pietroburgo.

Egli si è rifiutato di ricevere i giornalisti tedeschi che gli chiedevano un colloquio.

Conferì soltanto coi banchieri Wansemann e Mendelsohn.

Pei massacri di cristiani in China.

(S) **Shanghai**, 7. — Il vicerè di Nankino essendosi rifiutato di ricevere l'ammiraglio britannico, sotto pretesto d'un'indisposizione, la nave ammiraglia *Alacrity* dovette tornare a Shanghai.

Altre tre navi inglesi sono giunte a Fu-Ceu.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, ore 11,15. — Le informazioni del *Times* di presunte divergenze tra l'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico, per il canale fra il Baltico ed il Mare del Nord sono infondate.

Il principe Enrico passerà parte del suo congedo anche a Berlino.

Arresto di due francesi.

(S) **Colonia**, 7 — Due francesi arrestati qui, imputati di alto tradimento, sono stati tradotti a Lipsia, essendo terminata l'inchiesta preventiva.

Si mantiene un assoluto segreto sull'esito dell'inchiesta.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 7, ore 15,10. — Lo stato d'assedio a Praga e dintorni verrà tolto entro il mese corrente. E' questa una concessione del conte Badeni all'elemento czeco, tendente a rappacificare gli animi.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 7. — Si ha dall'Avana: " Milleottocento spagnuoli sconfissero, il 25 settembre, presso il fiume Guayabal, tremilaottocento insorti, comandati da Maco, che rimase ucciso con altri insorti.

" Il nemico è fuggito.

" Gli spagnuoli ebbero quattro feriti. „

RUSSIA

La situazione finanziaria.

(N) **Pietroburgo**, 7, ore 11,20. — L'amministrazione governativa ha proibito l'entrata in Russia dell'ultimo opuscolo, consacrato dal signor de Cyon all'esame critico dello stato attuale delle finanze russe e diretto particolarmente contro l'attività finanziaria del signor de Witte.

Nessun giornale russo ha potuto commentare questo opuscolo e neppure segnalarne semplicemente la pubblicazione.

STATI BALCANICI

Crisi in vista in Rumania.

(S) **Bucarest**, 7. — I ministri dell'agricoltura, delle finanze e della giustizia, Carp, Germani e Marghiloman, domandano che l'intero gabinetto rassegni le sue dimissioni, e, nel caso che tale domanda non fosse accettata dal Presidente del Consiglio, Catargi, e dagli altri membri del Gabinetto, essi annunziano che daranno la loro dimissione.

Il Consiglio dei ministri, radunatosi per discutere in proposito, tenne conto del desiderio del Re che ogni decisione sia differita fin dopo il termine delle grandi manovre.

Si dice che il presidente del Senato, principe Cantacuzene, o il presidente della Camera, generale Manu, oppure Stourdza, sarà incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, nell'eventualità delle dimissioni del ministero attuale.

Movimento della navigazione.

Il *Saale*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito da Gibilterra per Genova; il *Città di Genova* della *Veloce* ha proseguito da Barcellona per Columbia.

Borse e Mercati

Roma, 7 ottobre 1895.

Mercato debole inattivo.

Rendita fine 94,65 a 94,57. Contanti 94,50 a 94,47. Generali 67 — Acque 1198 — Gas 845 danaro — Omnibus 211 — Condotte 190 — Immobiliari 6? — Risanamento 36.

Cambi in leggero aumento.

Parigi 105,20 — Londra 26,58.

Ore 18,30 — Parigi fermissimo.

Rendita 94,65 — Omnibus 211,50 — Risanamento 36 — Gas 845 — Condotte 190.

Cambio dazio doganale 8 Ottobre - L. 105.23
Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 7 ottobre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 52	94 40	94 30	94 60
Id. fine.	— —	94 60	94 55	— —
Az. B. d'Italia	777 —	— —	780 —	785 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	88 —	— —	— —
" ferr. Medit.	502 —	502 —	503 —	— —
" " Merid.	692 —	692 —	693 —	691 1/2
" B. di Torino	— —	— —	373 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	65 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	22 50	— —
" Nav. Gen.	279 —	279 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	184 —	184 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 50	— —	— —
id. Merid.	— —	300 50	— —	— —
Fond. S. Spir. 4 [illegible]	— —	491 50	— —	— —
" " 4	— —	499 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	506 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 22	105 27	105 20	105 22 1/2
Berlino id.	130 —	130 10	— —	— —
Londra id.	26 59	26 60	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 53	26 59	26 45

Parigi, 7, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	100 —	— —
" 3 0/0 perp.	100 47	100 50	— —
" 3 1/2 0/0	106 45	106 70	— —
ITALIANA 5 0/0	89 62	89 70	— —
turca	25 10	25 10	— —
spagnuola	67 3/4	68 7/16	— —
russa nuova	90 80	90 70	— —
portoghese	27 1/2	27 5/8	— —
ungherese	— —	102 13/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	893 —	901 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	749 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	828 —	— —
Azioni di Suez	— —	3240 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	657 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 25 1/2	— —
su Madrid	17 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, ore 16,10. — (Fonte italiana). — Attive ricompre *extérieur* notizie Cuba contribuiscono miglioramento generale. Solo italiano trattenuto vendite Italia 100,50 — 82[25 — 17[50 — 89,72 — 35[25 — 57[50 — 85[25 — 656 — 25,1? — 27[25 — 748,75 — 812[10 — 1562[5 — 506,2? — 68,46 — 68[1 — 118[5 — 40 — 56,25.

(N) **Parigi**, 7, ore 16,7. — (Fonte francese) — Apertura eccellente particolarmente i valori minerari e l'*extérieur* spagnuolo. Più tardi fermezza resta all'ordine del giorno. Rendita spagnuola richiesta a fermo e a premi.

Rendite francesi e italiana seguono il movimento generale.

Chiusura fatta ad alti corsi.

Soltanto i valori ottomani sempre indeboliti causa disordini Costantinopoli.

Vienna, 7, calma	5	7
C. austriaco	404 75	405 50
B. austriaca	121 60	121 45
Id. ital.	100 80	101 70
Nap. d'oro	9 53	9 54
Lire ital.	45 30	45 30
C. Londra	120 40	120 40

Londra, 7, chiusura	7	7
N. consol.	107 11/16	107 11/16
Italiana	89 —	89 —
Turca	25 1/2	25 —
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	30 3/4	30 3/4

Versate alla Banca d'Inghilt. st. Ritir.

Berlino, 7 ferma	5	7
Ital. cont.	89 80	89 75
f. mese	89 70	89 60
Mediter.	96 10	96 10
Merid.	130 60	131 —
N. P. russo	67 —	67 —
Rublo	220 50	220 40
C° Italia	76 80	76 90

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1000
Importazioni del giorno
TENDENZA sostenuta

Havre, 7 ottobre — ore 16,15 (urgenza apertura)
Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 3000
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 54 75

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 5000
TENDENZA riservata Prezzo f. ottobre L. 99 50

Strutto - Vendita del giorno .... Quintali
TENDENZA — Prezzo per f. mese L.

New-York, 7 ottobre — Petrolio St. White .. Fr.
Filadelfia, " " " " "

Anversa 7 ottobre — ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente ....
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 7 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	50	43	40	ferma
Avene	15	25	15	30	sostenuta
Olio di colsa	60	—	60	—	calma
Spiriti	36	—	36	50	debole
Zuccari	102	50	102	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 7 ottobre ore 10,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	4015	2833	1 64	1 50
Montoni	16804	15851	2 06	1 84
Porci	3379	3087	1 46	1 20

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*.
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

Mi guardò con aria sospettosa, e mi rispose che non aveva fatto mai affari di quel genere.

Quasi disperata, le domandai la metà di un panino; ella me lo rifiutò, pure dicendomi che non conosceva la provenienza del fazzoletto.

Le chiesi se voleva i guanti.

Mi rispose che non sapeva che farsene.

Lettore, non è punto piacevole d'insistere su questi particolari.

Vi sono taluni che hanno piacere di rammentarsi le sofferenze passate; io invece provo dolore rievocando quei momenti angosciosi di abbattimento morale e di sofferenza fisica.

Non biasimavo quelli che mi respingevano: sapevo bene che dovevo aspettarmi a quello, e che non potevo impedirlo.

Un mendicante desta in genere il sospetto; un mendicante ben vestito, più che mai.

Io però chiedevo un'occupazione; ma chi doveva darsi cura di procurarmela? Non certo le persone che mi vedevano per la prima volta e che non mi conoscevano punto.

E la donna, che non voleva prendere il fazzoletto in cambio del pane, aveva ragione; l'offerta le pareva sospetta e il cambio poco profittevole.

Ma riassumiamo: questo argomento mi affligge.

Un poco prima che annottasse passai davanti alla casa di un contadino; questi stava sulla porta cenando con pane e formaggio.

Mi fermai e gli dissi:

— Volete darmi un pezzo di pane? Ho tanta fame!

Egli mi guardò meravigliato, ma senza rispondere tagliò dal pane una fetta grossa e me la diede.

Mi figuro che egli non mi credesse una mendicante, ma una eccentrica signora tentata dalla vista del pane scuro.

Appena fui abbastanza distante dalla casa, mi sedei e mi misi a mangiare.

Non potendo sperare un asilo per la notte, andai nel bosco del quale ho già parlato; ma passai una cattiva notte e ogni momento mi destavo. La terra era umida, l'aria fredda; spesso fui turbata dal rumore dei passi e dovetti cambiar posto: non mi sentivo tranquilla, nè sicura.

Verso la mattina piovve e tutto il giorno fu umido.

Non mi chiedete, lettore, di darvi minuto conto di quel giorno come dei precedenti.

Cercai lavoro, e fui respinta come prima; soffrii la fame e una volta sola il cibo mi passò le labbra.

Alla porta di una casetta vidi una bimba che stava per gettar gli avanzi della minestra nel trogolo di un maiale.

— Volete darmela? — le domandai.

Mi fissò meravigliata

— Mamma! — esclamò; c'è una donna che mi chiede la minestra.

— Dagliela — rispose una voce dall'interno. — Sarà una mendicante; tanto il maiale non ne ha bisogno.

La bimba mi versò in mano la zuppa che nel freddarsi era doventata dura come una pasta e io la divorai avidamente.

Quando incominciò l'umido crepuscolo, mi fermai in un sentiero appartato, nel quale avevo camminato per più di un'ora.

— Le forze stanno per abbandonarmi — dissi a me stessa. — Sento che non posso andar oltre, debbo passare anche stanotte come una vagabonda? Mentre piove, debbo posar la testa sulla terra bagnata? Temo di non poter fare altrimenti, perchè chi mi vorrà aspettare?

" Ma sarà orribile con questa fame, con questa debolezza, con questo freddo e con questo senso di desolazione e di disperazione.

" E' probabile che muoia avanti domani.

" E perchè non dovrei riconciliarmi col pensiero della morte? Perchè lottare per conservare una vita che non ha valore?

Perchè so che il signor Rochester vive ancora, o almeno lo credo; eppoi perchè la natura si rivolta all'idea di morire di fame e di freddo.

" Oh, Provvidenza! sostienmi ancora un poco! Aiutami, guidami!

I miei sguardi velati vagarono sul paesaggio nebbioso e scuro.

Vidi che ero lontana dal villaggio, che si scorgeva appena e i campi coltivati che lo circondavano, erano spariti.

Per vie traverse e viottoli mi ero avvicinata ai terreni paludosi e fra me e le colline rocciose non vi erano più che pochi campi sterili e incolti.

— Ebbene — dissi a me stessa. — Preferisco morir qui piuttosto che su una strada frequentata, e se vi sono corvi nel vicinato, preferisco che essi si pascano delle mie carni, piuttosto che sapere il mio corpo rinchiuso nella bara di un ospedale e sepolto nella fossa dei poveri.

Mi diressi verso la collina e la raggiunsi.

Non si trattava ora altro che di trovare un avvallamento del terreno dove potessi nascondermi, ma non vidi altro che una superfice unita, senza asperità e coperta di muschi e di giunchi, nera nei punti in cui il suolo produceva soltanto eriche. Faceva notte e non potevo più distinguere quelle tinte diverse altro che grazie alle macchie cupe e luminose che formavano.

I miei sguardi continuavano a errare sulle colline e sulle paludi che si perdevano in quel triste paesaggio, quando a un tratto su una collina lontana scôrsi un lume.

Pensai che fosse un fuoco fatuo, che si sarebbe spento subito; ma la luce continuava a brillare ferma, senza oscillare.

— E' un fuoco di gioia che accendono — pensai supponendo di vederlo crescere a un tratto.

Ma la luce rimase la stessa e ne conclusi che fosse il lume di una casa.

— Ma se è tale davvero, è troppo lontano, perchè vi possa giungere; e anche se fosse vicina, non anderei mai a bussare a una porta per vedermela chiudere in faccia.

Mi coricai nel posto dov'era con il viso contro la terra. Così rimasi immobile per un certo tempo

Il vento della notte passava sulla collina e su di me, e andava a perdersi muggendo in distanza; la pioggia cadeva fitta e mi bagnava fino all'ossa.

Se le mie membra si fossero subito intirizzite, la brina avrebbe potuto coprirmi, e non l'avrei sentita, ma la mia carne, viva ancora, rabbrividiva sotto quell'atmosfera umida. Mi alzai.

Il lume era sempre allo stesso posto; si vedeva indistintamente attraverso la pioggia, ma si vedeva.

Mi sforzai a camminare trascinandomi faticosamente nella direzione del lume.

Giunsi al di là della collina traversando un pantano che sarebbe stato impraticabile nell'inverno, e che anche allora era molle e cedevole.

Caddi due volte, ma mi rialzai subito, facendo appello alle mie forze. Quel lume era la mia speranza; dovevo raggiungerlo.

Dopo aver traversato il terreno paludoso, vidi fra le eriche una striscia bianca.

Mi accostai.

Era un sentiero che conduceva dritto al lume che brillava su una piccola collina, in mezzo a un ciuffo d'alberi, che mi parvero abeti per quanto mi era dato vedere nel buio.

La stella che mi serviva di guida sparì mentre stavo per raggiungerla; qualcosa me la nascondeva.

Stesi la mano per sentire in che consistesse quell'ostacolo. Era un piccolo muro di pietra sormontato da una siepe folta.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,60	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,80	14,50	22,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	7,45	—	11,55	16,30	18,10	—
Tivoli	6,—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Civitavecchia	7,40	—	11,30	15,—	17,5	20,50	23,1
Frascati	—	8,35	10,—	12,10	15,5	17,30	—
Anzio-Nettuno	6,16	—	10,15	—	—	17,50	—
Albano-Marino	—	6,46	9,25	12,25	15,20	18,—	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	13,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,26	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,0
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,26	12,30	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,30	15,49	23,—	—	—
Frascati	7,10	8,55	12,45	18,20	21,28	—	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	—	—	—
Marino-Albano	7,26	9,23	—	14,55	—	20,20	22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,—	9,30	11,22	15,15	18,—	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36	7,6	10,36	12,32	16,21	18,6		—	—
Tivoli	a.	festivo	7,43	11,13	13,16	16,58	19,43		—	—
Tivoli	p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,92	19,12	—	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	19,47	—	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,35	17,30	19,15	20,53	—	—

Gli abbonati che intendono cambiare domicilio, favoriscano unire alla domanda anche la fascia del Giornale se vogliono che questo non subisca ritardi.

Avviso di vendita.

Il sottoscritto Usciere presso la R. Pretura del 2° Mandamento di Roma, avvisa il pubblico, che nel giorno nove ottobre 1895 alle ore 10 ant. procederà in Via S. Maria in Via N. 7 alla vendita di una quantità di mobili, letti, libreria legale ed altro come meglio risulta dal Catalogo degli oggetti inventariati dall'Eredità beneficiaria di distinto avvocato: e ciò come da Decreto dell'Ill.mo Signor Pretore del 2° Mandamento in data 1° Ottobre 1895.

L'Usciere: **Avico Giovanni.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 675

TABACCHERIA da cedersi in buona posizione centrale. Per trattative presso il signor R... V... Gregoriana 54. 722

MATRIMONIO Giovane trentaduenne, solo, buonissime qualità per miglioramento condizione sposerebbe persona, età indifferente, che disponga non meno lire 6,000, assicurando stabilità, felicità. Scrivere Fosta Francesco, fermo posta, Roma. 726

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.1 2. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

PER UFFICIO O ABITAZIONE si affitta un quartierino di quattro camere nell'ammezzato del Palazzo Santovetti in Via del Quirinale N. 21. Dirigersi all'avv. Frattarelli, Piazza S. Eustacchio 44. 703

SECONDO PIANO VUOTO Per uffici o famiglia 10 camere e cucina tutte libere, 2 esposizioni, quindici becchi a gas, tutti i comodi moderni. - Primo piano. 5 stanze e cucina comodo per ufficio e famiglia. - Quarto piano. 3 belle stanze e cucinetta tutte a mezzogiorno, per una o due persone al più. Orizzonte spazioso. Affittansi pure grandi locali terreni. La casa è stata interamente rimodernata Via del Mortaro 19, Fotografia Le Lieure fra il Largo del Tritone e Piazza Poli. 713

2 APPARTAMENTI MOBILIATI di 10 e di 6 camere ognuno da potersi unire volendo. Bellissima situazione, mobiliati elegantemente, prezzi mitissimi 4 Via Gaeta, piano nobile. 727

AFFITTANSI QUATTRO CAMERE cucina via Frezza 39-A primo piano. - Sette camere cucina Via Pantheon 45 quarto piano. - Camera e cucina Piazza Tor Sanguigna 16-A primo piano. - Due camere cucina terrazza strada Condotti 20 primo piano. 728

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamentino piano terreno, anche uso ufficio. Scuderia e rimessa. Via Croce 78-A. Appartamento 3. piano dodici camere. Scuderia e rimessa 722

APPARTAMENTO GRANDIOSO di 18 vani affittasi al Vicolo S. Nicola di Tolentino 1-B piano nobile. Rivolgersi Via Principe Amedeo 79-A. 729

APPARTAMENTO di 5 camere, ingresso e cucina, con gas per la scala e portiere. Via degli Avignonesi N. 18 piano 2. 722

PICCOLO APPARTAMENTO d'affittarsi per uso ufficio all'ammezzato (Rez-de-chaussée) nel palazzo in Via Nazionale 102 con ingresso anche dalla Via delle Tre Cannelle 1-A. 721

APPARTAMENTO di 8 vani e cucina d'affittarsi al 3. piano del palazzo in via Nazionale con ingresso sulla via delle Tre Cannelle N. 1-A. Elegante bagno scala illuminata a luce elettrica. Volendo si può aggiungere altra camera per uso domestici. 721

VIA SANT'IGNAZIO 9 piano 4. presso il Collegio Romano, dieci camere cucina L. 130, compresa acqua Marcia e Trevi. Affittasi anche Bottega N. 8. Rivolgersi portiere. 716

IN VIA TRITONE 208-210 Affittasi: 1. Magazzino terreno ben decorato con salone superiore, cui si accede con nobile scala interna, dotato di vasti sotterranei luminosi. - 2. appartamento al 1. piano, di 7 camere, un balcone, gas da per tutto, campanelli elettrici ecc. - In detti locali si vende a trattative private assortimento di grandi specchi di Francia con ricche cornici; apparecchi a gas di bronzo e metallo dorato. 711

TRE APPARTAMENTI SIGNORILI completamente messi a nuovo di 9 ambienti l'uno, con tutte le moderne comodità, a Via Serpenti N. 100 presso Via Nazionale. Rivolgersi al portiere. 703

BELLO APPARTAMENTO grande con giardino in un Villino con due soli inquilini, in Via Merulana 174 primo piano con tutto il confortabile, gaz, campanelli elettrici e volendo scuderia e rimessa in comunicazione. 706

APPARTAMENTO CON TERRAZZO a livello delle camere, 6 vani, cucina e bagno. Corso Vittorio Emanuele 287 piano 5., con uso di ascensore. Rivolgersi al portiere. 709

PIAZZA S. CARLO AL CORSO 113 Affittasi quattro camere, un passetto e cucina, con balcone sul Corso. Acqua Marcia e Trevi. - Via Leccosa 54. Scuderia e rimessa. Visibili a qualunque ora. 707

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, camerino con bagnarola marmo, 2 cessi, campanelli elettrici e condotture gas, terrazza, cantina. Dirigersi portiere. 710

VIA PURIFICAZIONE N. 60 piano 2. D'affittarsi appartamento di 7 ambienti, cucina con acqua Marcia, bucataro, cantina, gas sulle scale e portiere. Lire 75 mensili. Dirigersi al portiere. 710

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata 4 e 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 298

VENDITA DI OCCASIONE Liquidazione di ferramenta, magazzino Sant'Eufemia n. 8. Articoli per finimenti di fabbriche, cioè serrature, paletti, macchine da cosso, ecc. Vendesi col ribasso del 70 per cento. 727

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

INGLESE Il 15 corrente riapertura dei corsi elementari e di perfezionamento della lingua Inglese. Orario da convenirsi, mensile lire cinque. Evans Franciui 43, Via Firenze. 719

MATEMATICA E MECCANICA Lezioni e Ripetizioni date da professore governativo. Via Cavour N. 57, piano primo, interno 1. 705

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 694

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

FURGONI VUOTI di ritorno per trasporto mobilio per l'Austria, la Svizzera o per la Germania cercasi carico. Rivolgersi all'Agenzia C. Stein, Via Mercede 42-45. 725

LA SIGNORINA WIPPERN dell'Hannover Maestra di Tedesco continua a dare lezioni, accompagna al passeggio, accetta traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Via della Mercede 21 piano 4. 722

YOUNG ENGLISH LADY seeks situation as visiting companion Italian lady. Address R. M. L. Pension, 47, Corso. 724

PERSONA SERIA ben educata, abile, desidera collocarsi come governante, guardarobiera, dispensiera o cameriera. Ottime referenze. Fermo in posta, Roma. Sempione 1895. 726

IL COLLEGIO CONVITTO S. Leone Magno, diretto dai Fratelli Maristi delle scuole, via Montebello, Roma, si è riaperto col 2 ottobre. Gli ottimi risultamenti ottenuti finora lo raccomandano alle famiglie, ammettendovisi anche semiconvittori ed esterni. 727

ON DEMANDE pour maison particulière à Rome, une lingère - allemande ou Suisse. Les meilleurs certificats indispensables. S'adresser, en envoyant copie des certificats, à M. H., Tivoli, poste restante. 727

ARPA Lezioni d'arpa in inglese, francese e italiano da maestra patentata. Affittansi arpe a semplice e doppio meccanismo. Dirigersi Via Rasella 44. 718

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco erudito. Via Panisperna 37 piano terreno. 697

CASSA FORTE WERTHEIM primaria Fabbrica di Vienna, quasi nuova, sicura contro l'incendio e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 702

BICICLETTA DA VENDERE di Fabbrica conosciutissima, doprata pochissime volte, gomme, pneumatiche dunlop, causa motivi famiglia vendesi con rilevante perdita prezzo veramente d'occasione. Visibile Via dell'Umiltà 33 p. 2. porta destra. 702

PIANOFORTI NUOVI eleganti, corde incrociate, vendonsi conto fabbrica, risparmio 35 0[0 in confronto del prezzo dei negozianti. Garanzia tre anni. Rivolgersi Maestra pianoforte, Principe Amedeo 57 interno 6. 702

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 699

LEZIONI DI FRANCESE a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi) prof. in un Collegio di Roma. Ind. Via del Tritone 37. 714

LINGUA SPAGNUOLA Chi desiderasse prendere lezioni di spagnuolo o italiano mediante francese, volendo. Prezzo conveniente. Scrivere signora de A., posta, Roma. 728

CERCASI IN AFFITTO casa abitabile di tre camere con piccolo giardino o sterrato. Scrivere Antonio Sinibaldi, fermo in posta, Roma. 729

VENDESI PIANOFORTE A CODA L. 100, Violoncello Lire 70. Circo Agonale 54 presso signora Quaglia. - Arpa semplice L. 300, Pianoforte verticale L. 600. Via Condotti 21 mezzanino. 729

BUONA MANCIA a chi riporterà 141, Via del Babuino, un pappagallo smarrito l'altro ieri. 700

SIGNORINA ORFANA di buoni natali e di elevata coltura, abilissima nei lavori femminili (di circa anni 30) desidera occuparsi come governante di bambini, conoscendo anche il francese, o direzione casa, anche con signore vedova, va pure fuori di Roma. Dirigersi dalla signorina Way, Istituto di collocamento, Via Venti Settembre 26. 709

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE E SALOTTO si affittano in Piazza Capranica N. 78 interno 10. Salire direttamente. S. N.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, esposti a ponente, ingresso libero, Via Minerva 5. Volendo bagno e servizio. Visitarlo fino alle 4 dopo mezzogiorno. 695

VIA VIMINALE 38 int. 9. Affittasi subito camera e salotto elegantemente mobiliati con tappeti, volendo camera sola Principe Amedeo 6. Brava sarta lavora in casa ed andrebbe a giornata. 709

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 affittasi per subito un elegante appartamento mobiliato, camerino da bagno, 4 finestre sulla strada, tutto indipendente, tutto al sole, p. p. scala sinistra. Palazzo Caprera. 720

VIA CAVOUR angolo Via Alessandrina, bella camera mobiliata presso distinta famiglia; esposizione splendida. Per trattative rivolgersi all'agenzia spedizioni Fornaris, Via Nazionale, Palazzo Torlonia. 724

CAMERA e volendo anche salotto, ben mobiliati. Via Collina, 12. Dirigersi al portiere. 723

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 4**

Martirio Mentisci crudelmente! Scrissi 26: puoi negarlo? Io dunque dovrei lagnarmi tuo modo agire, ma.... amo troppo: perdonoti! Torno tra braccia tue fine altra settimana. Amore, addio! 727

Non pensare male di me. Indovinata lontananza. Immagina quanti dispiaceri passai. 37. 729

Lohengrin Nulla trovai fra le pagine. Ormai è follia credere che tu mi ami; fu triste inganno, fu menzogna. Dio ti compenserà del male fattomi. 728

E. S. Ricevetti letterone e lettera in più; ringraziotti commosso tue dolci, affettuose parole d'amore. Con anime straziate pel lungo silenzio che m'attende, ti invio tutta l'anima in un b.... caldo, lungo appassionato. Domani spedisco a M.. la lettera, spero l'avrai presto. T'amo come un pazzo, povera cara, attendo con ansia indicibile tua parola consolatrice. 728